

## Medienmitteilung

---

# Nationale Föderalismuskonferenz 2011

**(Bern, 30. März 2010) Am 26./27. Mai 2011 findet in Mendrisio die dritte Nationale Föderalismuskonferenz statt. Die Konferenz der Kantonsregierungen hat bei der Wahl des Gastgeberkantons aus Gründen der nationalen Kohäsion und in Würdigung der kulturellen Vielfalt des Landes die italienischsprachige Schweiz berücksichtigt. Die Nationale Föderalismuskonferenz ermöglicht einen vertieften Dialog über die Erneuerung und Weiterentwicklung des Schweizer Föderalismus.**

Gelegenheiten, sich periodisch Überblick über die Entwicklung des Föderalismus zu verschaffen und eine gemeinsame Standortbestimmung vorzunehmen, ergeben sich in der Schweiz nicht von selbst. Deshalb haben die Kantonsregierungen zusammen mit dem Bundesrat und dem Ständerat die Nationale Föderalismuskonferenz ins Leben gerufen.

### Bekenntnis zur italienischsprachigen Schweiz

Die dritte Nationale Föderalismuskonferenz wird am 26./27. Mai 2011 in Mendrisio in den Räumlichkeiten der Accademia di architettura der Università della Svizzera italiana durchgeführt. Nachdem die ersten beiden Konferenzen in Fribourg (2005) und in Baden (2008) stattfanden, hat die Plenarversammlung der KdK die Organisation und Durchführung der Nationalen Föderalismuskonferenz 2011 dem Kanton Tessin anvertraut. Die Wahl erfolgte im Zeichen des inneren Zusammenhalts des Landes und in Würdigung des Beitrags der italienischsprachigen Schweiz zur kulturellen Vielfalt des Landes.

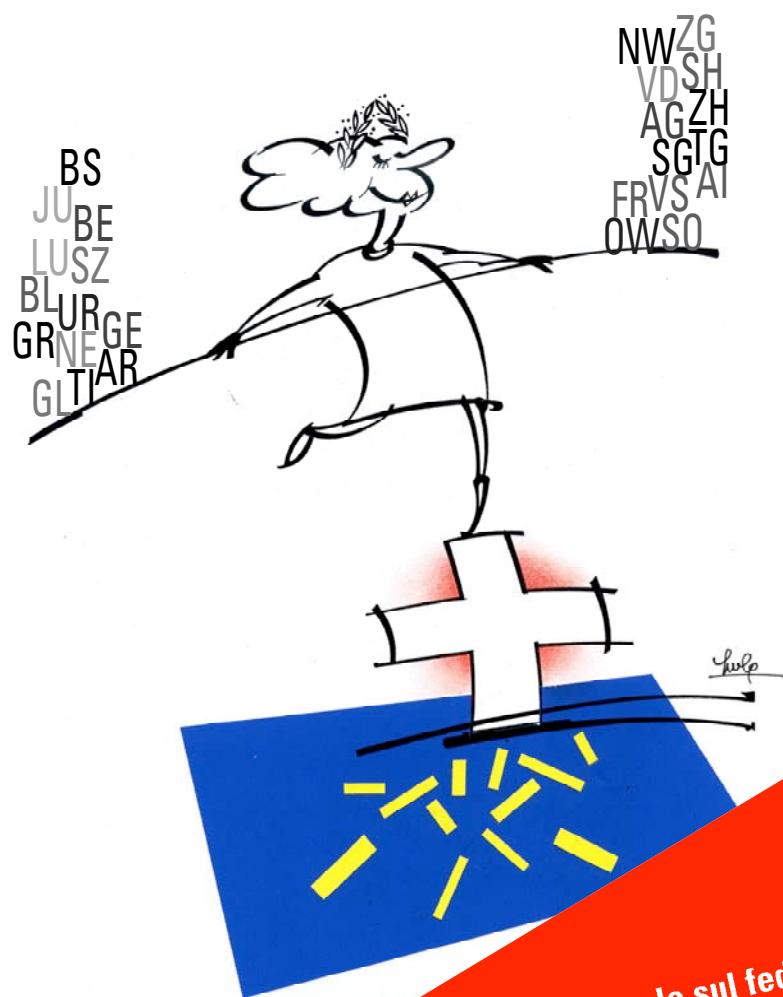
### Dialog über Zukunft des Föderalismus

An der Konferenz werden rund 300 Expertinnen und Experten aus Politik, Wirtschaft, Wissenschaft und Zivilgesellschaft erwartet. Gemeinsam sollen Fragen der Leistungsfähigkeit und der zukünftigen Entwicklung des föderalistischen Systems in der Schweiz diskutiert werden.

---

### Kontakt / Rückfragen

- Dr. Sandra Maissen, Generalsekretärin KdK, Tel. 079 507 01 77



3. Conferenza nazionale sul federalismo  
Nationale Föderalismuskonferenz  
Conférence nationale sur le fédéralisme  
Conferenza naziunala davant il federalissem

Mendrisio  
26 - 27 Maggio / Mai / mai / matg  
2011

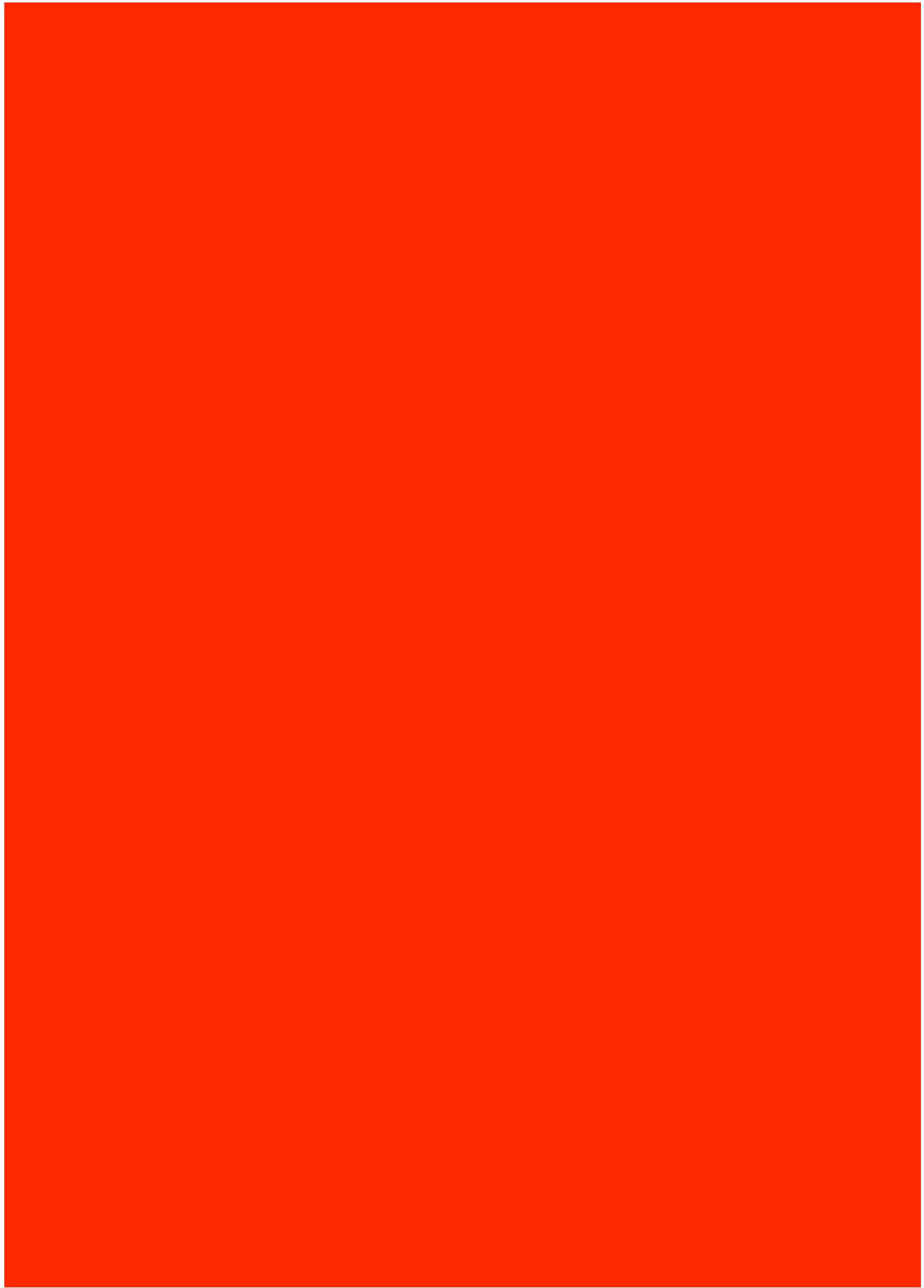


Italiano 3 - 13

Deutsch 15 - 25

Français 27- 37

Rumantch 39 - 49





## Il federalismo e le nuove sfide territoriali: istituzioni, economia e identità

Le profonde trasformazioni sociali, economiche, demografiche, culturali e tecnologiche degli ultimi decenni pongono nuove sfide al federalismo elvetico. La vita delle persone, la loro mobilità, il loro inserimento professionale, il senso di appartenenza non si riducono più alle frontiere territoriali definite dalle istituzioni politiche tradizionali (comunali, cantonali, nazionali). Ne deriva un crescente scollamento fra gli spazi economico-funzionali, gli spazi dell'identità e gli spazi politico-istituzionali. Per rispondere a queste sfide, la Confederazione, i Cantoni e i Comuni stanno ridefinendo e rafforzando la collaborazione, dentro e fuori le proprie frontiere. Si pensi allo sviluppo di nuove forme di federalismo "orizzontale" e "verticale"- ad esempio con la Conferenza dei Governi Cantonali e con la Conferenza tripartita sugli agglomerati, al ruolo delle città e delle aree metropolitane, ai rapporti transfrontalieri e a quelli con l'Unione europea e a . L'obiettivo della Terza Conferenza nazionale sul federalismo è di interrogarsi sulle opportunità e sui limiti delle risposte istituzionali attuali, dal punto di vista delle dinamiche demografiche, dello sviluppo economico, delle identità territoriali, dell'efficacia e dei principi di democrazia. Oltre all'intervento di esponenti del mondo politico, economico, della ricerca, dell'amministrazione pubblica attivi sul territorio elvetico, si proporranno anche sguardi esterni, per capire come è visto e cosa può rappresentare il federalismo elvetico al di là delle frontiere nazionali.

Terza Conferenza nazionale sul federalismo  
Segretariato della Conferenza  
Cancelleria dello Stato  
della Repubblica e Cantone Ticino  
Residenza Governativa  
6501 Bellinzona

Tel. 091 814 43 60  
Fax. 091 814 44 34

Email: foederalismus2011@ti.ch  
Internet: [www.foederalismus2011.ch](http://www.foederalismus2011.ch)



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra



Ständerat  
Conseil des Etats  
Consiglio degli Stati  
Cussegli dals chantuns



Konferenz der Kantsonegierungen  
Conférence des gouvernements cantonaux  
Conferenza dei Governi Cantonali  
Conferenza da las regenzas chatunalas



Repubblica e Cantone  
Ticino



9.00 - 09.30 Accoglienza degli invitati e dei partecipanti

09.30 Apertura del Cancelliere dello Stato della Repubblica e Cantone Ticino  
**Giampiero Gianella**

Avvio dei lavori  
da parte del Presidente della Terza Conferenza nazionale sul Federalismo  
**Luigi Pedrazzini**

Saluto del Sindaco di Mendrisio  
**Carlo Croci**

Saluto dell'ex Consigliere federale  
già Presidente del Board del Forum of Federations  
**Arnold Koller**

Allocuzione del Presidente della Regione Lombardia  
**Roberto Formigoni**

Discorso introduttivo del Presidente della Conferenza dei Governi Cantonali  
**Pascal Broulis**

10.30 **Presentazione introduttiva:  
il territorio svizzero e le sue trasformazioni dal 1848**

**Martin Schuler** Geografo, Professore, EPFL Lausanne

10.55 **1. Il punto di vista economico**

**Gerold Bührer** Presidente di Economiesuisse

**2. Il punto di vista culturale**

**Joelle Kuntz** Editorialista "Le Temps", scrittrice

**3. Il punto di vista politico-istituzionale**

**Wolf Linder** Professore di Scienze politiche, Università di Berna,  
Rappresentante svizzero al Board del Forum of Federations

**4. Il punto di vista estero**

**Bernardino Regazzoni** Ambasciatore svizzero a Roma

11.55 - 12.15 Discussione

12.15 - 13.45 Buffet

13.45 - 16.45 Workshop

### **1. Implicazioni, rischi e opportunità di una politica degli agglomerati e delle metropoli**

L'estensione continua degli agglomerati urbani ha favorito un processo di metropolizzazione che coinvolge, in modo differenziato, ampi territori della Svizzera (zone metropolitane di Zurigo, Ginevra-Losanna, Basilea, Berna e Lugano-Milano). Le sfide alle quali sono confrontate le aree metropolitane e le agglomerazioni svizzere sono nel contempo istituzionali, socio-economiche, finanziarie, politiche e culturali. Lo scopo principale del workshop è di identificare i problemi specifici e comuni delle diverse regioni, cercando di capire il ruolo istituzionale svolto dalle città, dai Cantoni e dalla Confederazione. Quali opportunità, limiti e margini di sviluppo ha e può avere una politica federale e cantonale delle metropoli? Quale politica degli agglomerati? Che ruolo può giocare oggi e in futuro la Conferenza tripartita sugli agglomerati? Quale potrebbe essere la ripartizione dei compiti tra i vari livelli istituzionali?

---

Daniel Kübler Professore, UNI ZH, ZDA Aarau

---

François Longchamp Consigliere di Stato GE  
Département de la solidarité et de l'emploi DSE

---

Corine Mauch Sindaco di Zurigo  
Vicepresidente del "Metropolitanraum Zürich"

---

Guy Morin Presidente del Consiglio di Stato BS,  
Presidente della Conferenza tripartita sugli agglomerati,  
Vicepresidente della Regio TriRhena

---

Remigio Ratti Economista, Professore USI e UNI FR

---

Moderatrice  
Nathalie Randin Giornalista TSR

---

17.00 - 19.00 Programma culturale ed enogastronomico  
con approfondimenti da parte dell'Accademia di architettura,  
con la partecipazione di Mario Botta, Valentin Bearth e altri  
(Programma dettagliato sul posto)

dalle 19.00 Serata ufficiale (Mercato coperto Mendrisio)  
Saluto della Presidente  
del Consiglio di Stato della Repubblica e Canton Ticino, Laura Sadis

13.45 - 16.45 Workshop

## **2. Esperienze di collaborazione transfrontaliera: spazi di vita, ambiti economici e territori transnazionali**

Dagli anni '90 ad oggi, gli sforzi profusi dal mondo politico, economico, culturale sono cresciuti pressoché dappertutto in Svizzera per sviluppare la collaborazione transfrontaliera. Se vi sono aspetti e problemi condivisi, le esperienze vissute prima dai poli di Basilea e Ginevra, poi dalle regioni insubrica e transgiurassiana, hanno dimostrato che la collaborazione transfrontaliera va adattata alle condizioni e alle necessità delle singole regioni.

Questo workshop intende ripercorrere le esperienze transfrontaliere passate e presenti, vissute da Comuni, Cantoni e Confederazione (per esempio nell'ambito dei trasporti, dello sviluppo urbano, della libera circolazione delle persone ecc.). L'obiettivo del workshop è di proporre un bilancio di queste esperienze, individuarne i limiti e le opportunità; inoltre capire quali strategie future possano migliorare la cooperazione transfrontaliera, ad esempio con strategie comuni o attribuendo maggiori competenze ai Cantoni o alle associazioni, considerando le peculiarità socioeconomiche e culturali.

---

**Giorgio Giudici** Sindaco di Lugano

---

**Eric Jakob** Direttore della Regio Basilensis

---

**Josef Keller** Consigliere di Stato SG - fino al 03. 2011 -  
già presidente della Conferenza internazionale del Lago Bodanico  
Professore UNI NE

---

**Laurent Kurth** Presidente del Consiglio Comunale di La Chaux-de-Fonds

---

**Doris Wastl-Walter** Geografa, Professoressa UNI BE

---

Moderatore

**Orazio Martinetti** Giornalista RSI

---

**17.00 - 19.00** Programma culturale ed enogastronomico  
con approfondimenti da parte dell'Accademia di architettura,  
con la partecipazione di **Mario Botta, Valentin Bearth** e altri  
(Programma dettagliato sul posto)

**dalle 19.00** Serata ufficiale (Mercato coperto Mendrisio)  
Saluto della Presidente  
del Consiglio di Stato della Repubblica e Canton Ticino, **Laura Sadis**

13.45 - 16.45 Workshop

### **3. Fino a che punto le aggregazioni comunali rappresentano una opportunità?**

Negli ultimi anni, quasi la metà dei Cantoni svizzeri ha vissuto delle aggregazioni comunali. Diversi progetti di aggregazione si sono conclusi, altri sono in corso, altri ancora sono prospettati. L'obiettivo principale di questo workshop è di cercare di capire i limiti e le opportunità dei processi aggregativi come risposta alle sfide territoriali e come tentativo di rafforzamento dell'ente comunale. Sulla scorta di esempi di aggregazioni, si cercherà di porre l'attenzione sulle cause e sulle conseguenze, in particolare politiche, economico-fiscali, sociali, ambientali ed identitarie, dei processi aggregativi. Nel fornire un bilancio e nel delineare le prospettive future, ci si interrogherà anche sulle collaborazioni intercomunali rafforzate come possibile alternativa alle aggregazioni, nonché sul ruolo della Confederazione e dei Cantoni in questo ambito.

---

**Norman Gobbi** Consigliere di Stato TI, Direttore dipartimento istituzioni

---

**Ursin Fetz** Professore, Avvocato,  
Direttore Hochschule für Technik und Wirtschaft, Coira

---

**Philippe Koch** Centro di studi sulla democrazia, Aarau e UNI Zurigo

---

**Pierre Alain Rumley** Professore UNI NE  
già Direttore dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE)

---

Moderatrice

**Christina Leutwyler** Già giornalista "Tages Anzeiger"

---

**17.00 - 19.00** Programma culturale ed enogastronomico  
con approfondimenti da parte dell'Accademia di architettura,  
con la partecipazione di **Mario Botta, Valentin Bearth** e altri  
(Programma dettagliato sul posto)

**dalle 19.00** Serata ufficiale (Mercato coperto Mendrisio)  
Saluto della Presidente  
del Consiglio di Stato della Repubblica e Canton Ticino, **Laura Sadis**

13.45 - 16.45 Workshop

#### **4. La sfida delle riforme interne nel quadro delle relazioni con l'Unione Europea**

Le relazioni della Svizzera con l'UE sono caratterizzate da un insieme sempre più denso di accordi bilaterali. Sebbene la Svizzera, attraverso questi accordi, non abbia formalmente rinunciato alla propria sovranità in favore dell'UE, il diritto europeo è sempre più integrato nella legislazione svizzera. Questo processo diventa vieppiù dinamico: da un lato, la collaborazione si estende ad ambiti sempre più numerosi, dall'altro, nel quadro degli accordi più recenti, la Svizzera è di fatto obbligata a riprendere gli sviluppi del diritto europeo proprio come gli altri membri dell'UE. Sulla base di questi sviluppi, si pone l'esigenza di procedere a riforme interne, in modo da consolidare la struttura federale e democratica dello Stato, sia in vista di una possibile adesione all'UE, sia in vista di un eventuale ulteriore approfondimento degli accordi bilaterali. Gli assi delle riforme da mettere in atto devono vertere sul rafforzamento del federalismo partecipativo e sullo sviluppo della giurisdizione costituzionale. A questo proposito, conviene tenere presente le esperienze dei Paesi a struttura federale a noi vicini, come per esempio la Germania.

---

**Marina Carobbio Gusetti** Consigliera nazionale TI

---

**Henry Gétaz** Direttore dell'Ufficio di Integrazione DFAE/DFE  
Ambasciatore, Berna

---

**Markus Kägi** Consigliere di Stato ZH

---

**Manfred Kolbe** Parlamentare tedesco, Berlino

---

**Michael Reiterer** Ambasciatore UE per la Svizzera e il Principato del Liechtenstein

---

**Bernhard Waldmann** Direttore del Centro nazionale dell'Istituto per il Federalismo, Professore UNI FR

---

Moderatore  
**Luciano Ferrari** Giornalista "Tages Anzeiger"

---

**17.00 - 19.00** Programma culturale ed enogastronomico  
con approfondimenti da parte dell'Accademia di architettura,  
con la partecipazione di **Mario Botta, Valentin Bearth** e altri  
(Programma dettagliato sul posto)

**dalle 19.00** Serata ufficiale (Mercato coperto Mendrisio)  
Saluto della Presidente  
del Consiglio di Stato della Repubblica e Canton Ticino, **Laura Sadis**

13.45 - 16.45 Workshop

### **5. Collaborazione intercantonale: tra efficienza e legittimità democratica**

La collaborazione intercantonale ha assunto un peso crescente nell'impianto istituzionale elvetico. Tra le principali forme di collaborazione si possono annoverare la Conferenza dei Governi Cantonali, le Conferenze svizzere dei direttori di Dipartimento cantonali e le varie Conferenze regionali. All'interno di questi consessi, i rappresentanti degli esecutivi cantonali elaborano strategie comuni e stabiliscono dei concordati atti a salvaguardare gli interessi dei Cantoni nei confronti - ma non solo - della Confederazione. Queste forme di collaborazione intercantonali possono tuttavia porre interrogativi sul ruolo dei parlamenti e sulla legittimità democratica delle decisioni prese. L'obiettivo principale del workshop è di fornire un bilancio di queste nuove forme di collaborazione, delle opportunità che esse offrono, ma anche dei loro limiti. Come può la collaborazione intercantonale, favorendo lo sviluppo di un federalismo orizzontale, coniugare legittimità democratica ed efficienza?

---

**Giovanni Biaggini** Professore, Rechtswissenschaftliches Institut, UNI ZH

---

**Fabienne Freymond Cantone** Gran Consigliera VD  
Presidentessa dell'ex Forum interparlamentare romando

---

**Fritz Sager** Professore Institut Kompetenzzentrum für Public Management, UNI BE

---

**Beat Vonlanthen** Consigliere di Stato FR  
Vicepresidente della Conferenza dei Governi della Svizzera Occidentale

---

Moderatore

**Edy Bernasconi** Giornalista "La Regione Ticino"

---

**17.00 - 19.00** Programma culturale ed enogastronomico  
con approfondimenti da parte dell'Accademia di architettura,  
con la partecipazione di **Mario Botta, Valentin Bearth** e altri  
(Programma dettagliato sul posto)

**dalle 19.00** Serata ufficiale (Mercato coperto Mendrisio)  
Saluto della Presidente  
del Consiglio di Stato della Repubblica e Canton Ticino, **Laura Sadis**

13.45 - 16.45 Workshop

### **6. I cantoni svizzeri: quali riforme istituzionali**

Le trasformazioni socio-economiche e demografiche, la mobilità geografica, i processi di urbanizzazione pongono degli interrogativi sull'equilibrio istituzionale fra Cantoni "grandi" e Cantoni "piccoli". Nel Consiglio degli Stati, dove ogni Cantone e Semicantone ha diritto rispettivamente a due e ad un seggio, i Cantoni demograficamente più piccoli hanno proporzionalmente più peso dei Cantoni più grandi. L'obiettivo del workshop è di interrogarsi sulla sostenibilità della situazione attuale e sugli eventuali cambiamenti da mettere in atto. Quali opportunità e rischi comportano riforme volte a dare un diverso ruolo alla Camera Alta, forme di collaborazione vincolanti all'interno degli spazi funzionali, o l'accorpamento di unità amministrative, compresa la fusione tra Cantoni? Dal punto di vista della fattibilità e delle conseguenze, quali valutazioni si possono formulare?

---

---

Eva Herzog Consigliera di Stato BS

---

Pascal Mahon Professore di Diritto costituzionale svizzero e comparato, UNI NE

---

Yannis Papadopoulos Professore IEPI, UNI Lausanne

---

Carlo Schmid Consigliere di Stato AI

---

Marcus Schwyn Capo divisione Studi demografici, Ufficio federale di Statistica

---

Moderatrice

Ariane Dayer Capo redattrice "Le Matin Dimanche"

---

**17.00 - 19.00** Programma culturale ed enogastronomico  
con approfondimenti da parte dell'Accademia di architettura,  
con la partecipazione di **Mario Botta, Valentin Bearth** e altri  
(Programma dettagliato sul posto)

**dalle 19.00** Serata ufficiale (Mercato coperto Mendrisio)  
Saluto della Presidente  
del Consiglio di Stato della Repubblica e Canton Ticino, **Laura Sadis**

13.45 - 16.45 Workshop

### **7. Il federalismo fiscale tra concorrenza e solidarietà**

Con l'entrata in vigore della nuova perequazione finanziaria (NPC) nel 2008, la popolazione e i Cantoni hanno dato un nuovo volto al federalismo elvetico. La riforma prevede in particolare una nuova ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni, nonché una perequazione volta a diminuire le disparità cantonali e a favorire una crescita economica equilibrata in tutte le regioni del Paese. Nel contempo, la sovranità cantonale in campo tributario consente la concorrenza fiscale fra i Cantoni, che possono ad esempio puntare sull'attrattiva di aliquote d'imposizione più vantaggiose per favorire la mobilità intercantonale (e intercomunale) delle persone (fisiche e giuridiche). L'obiettivo principale di questo workshop è di interrogarsi sulla possibilità o meno di coniugare solidarietà e concorrenza fiscale nell'ambito della legislazione vigente. Quali competenze devono avere le diverse istituzioni (comunali, cantonali e nazionali) nel definire la sovranità fiscale?

---

**Marco Bernasconi** Professore di diritto fiscale, USI Lugano  
Professore di diritto tributario internazionale, Università Bocconi, Milano

---

**Bernard Dafflon** Professore di Finanze pubbliche, UNI FR

---

**Paolo Pamini** Economista, Zentrum für Steuerwettbewerb, ETHZ

---

**Géraldine Savary** Consigliera agli Stati VD

---

**Charles Juillard** Consigliere di Stato JU  
Direttore del dipartimento finanze, giustizia e polizia

---

Moderatrice  
**Olivia Bosshart** Economista

---

**17.00 - 19.00** Programma culturale ed enogastronomico  
con approfondimenti da parte dell'Accademia di architettura,  
con la partecipazione di **Mario Botta, Valentin Bearth** e altri  
(Programma dettagliato sul posto)

**dalle 19.00** Serata ufficiale (Mercato coperto Mendrisio)  
Saluto della Presidente  
del Consiglio di Stato della Repubblica e Canton Ticino, **Laura Sadis**

13.45 - 16.45 Workshop

#### **8. Decentramento e federalismo nei Paesi dell'Unione Europea: il caso italiano**

Il federalismo suscita un crescente interesse in Europa. Da alcuni anni molti Paesi di tradizione centralista hanno intrapreso processi di decentramento, altri progettano nuovi meccanismi istituzionali per andare verso forme di federalismo. Si tratta spesso di processi complessi, che comportano una profonda trasformazione dei rapporti fra centro e poteri locali, e che hanno importanti implicazioni sul piano politico, socioeconomico e culturale. L'obiettivo di questo workshop è di conoscere meglio il processo di decentramento e di federalismo in atto in uno di questi Paesi, la vicina penisola italiana, e di mettere a confronto questo caso con quello elvetico. Quale strada ha intrapreso finora l'Italia nell'ottica di un decentramento delle competenze fiscali, ma non solo fiscali? Quali modelli o scenari sono al vaglio attualmente? In quale misura l'esperienza elvetica è o può essere un esempio di riferimento per l'Italia, nonostante il diverso percorso storico-istituzionale?

---

**Marcello Fedele** Prof. Ord. Sociologia dei fenomeni politici, Università la Sapienza, Roma

---

**Sergio Gerotto** Ricercatore presso il Dipartimento di diritto comparato, Università di Padova

---

**Oscar Mazzoleni** Responsabile dell'Osservatorio della vita politica regionale,  
Docente UNI Losanna

---

**Claudio Tucciarelli** Capo Dipartimento riforme istituzionali  
della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma

---

**Maria Paola Viviani** Prof. Ord. Diritto pubblico e comparato, Università dell'Insubria

---

**Da stabilire** Rappresentante della Conferenza delle Regioni  
e delle Province autonome italiane

---

Moderatore

---

**Lino Terlizzi** Giornalista, Vicedirettore "Corriere del Ticino", corrispondente "Il Sole 24 Ore"

---

**17.00 - 19.00** Programma culturale ed enogastronomico  
con approfondimenti da parte dell'Accademia di architettura,  
con la partecipazione di **Mario Botta, Valentin Bearth** e altri  
(Programma dettagliato sul posto)

**dalle 19.00** Serata ufficiale (Mercato coperto Mendrisio)  
Saluto della Presidente  
del Consiglio di Stato della Repubblica e Canton Ticino, **Laura Sadis**



9.30 Intervento del Presidente del Consiglio degli Stati  
Hansheiri Hinderkum

9.45 Discorso della Consigliera Federale  
**Simonetta Sommaruga**  
Direttrice del Dipartimento di Giustizia e Polizia,  
in rappresentanza del Consiglio federale

---

10.05 - 12.00 **Tavola rotonda:**  
**le sfide del federalismo nel XXI secolo,**  
**fra istituzioni, economia e identità**

**1a parte**

Vincenzo Pedrazzini (PLR)  
Christophe Darbellay (PPD)  
Christian Levrat (PS)  
Hans Fehr (UDC)  
Hans Grunder (PBD)

**2a parte**

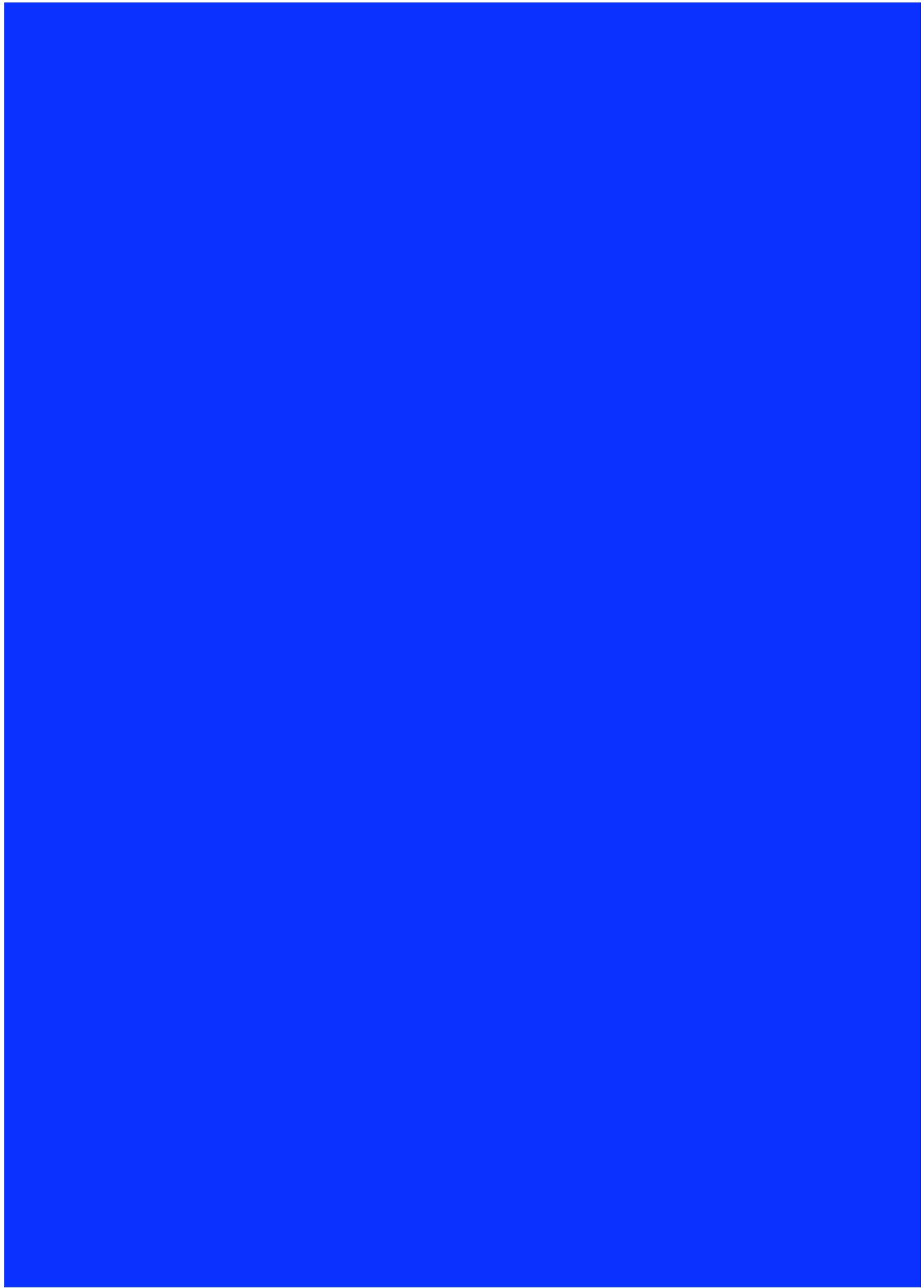
Simonetta Sommaruga, Consigliera federale  
Pascal Broulis, Presidente della Conferenza dei Governi Cantonalni  
Alessandro Della Vedova, Podestà del Comune di Poschiavo  
Moderatore  
Roger De Weck, Direttore generale SRG SSR

---

12.00 Intervento conclusivo del Presidente della Terza Conferenza sul Federalismo  
**Luigi Pedrazzini**

Chiusura della Conferenza  
a cura del Cancelliere dello Stato della Repubblica e Cantone Ticino  
**Giampiero Gianella**

12.30 Buffet





## Föderalismus und neue territoriale Herausforderungen: Institutionen, Wirtschaft und Identität

Die tiefgreifenden sozioökonomischen, demografischen, kulturellen und technologischen Veränderungen der letzten Jahrzehnte stellen den schweizerischen Föderalismus vor neue Herausforderungen. Das Leben der Menschen, ihre Mobilität, ihr Berufsleben und ihr Zugehörigkeitsgefühl beschränken sich nicht mehr auf das Gebiet innerhalb der Grenzen, die von den politischen Institutionen (Gemeinde, Kanton, Bund) festgelegt werden. Die wirtschaftlichen Räume, diejenigen der Identität und die politisch-institutionellen Räume entwickeln sich immer stärker auseinander. Der Bund, die Kantone und die Gemeinden reagieren auf diese Herausforderungen und sind dabei, ihre Zusammenarbeit innerhalb und ausserhalb der eigenen Grenzen neu zu definieren und zu festigen. Beispiele sind neue Formen des „horizontalen“ und „vertikalen“ Föderalismus, u.a. die Konferenz der Kantsregierungen und die Tripartite Agglomerationskonferenz, die Rolle der Städte und der Metropolitanräume, die grenzüberschreitenden Beziehungen und die Beziehungen mit der Europäischen Union.

Die dritte Nationale Föderalismuskonferenz soll sich mit den Chancen und Grenzen der heutigen institutionellen Reaktionen beschäftigen - aus der Warte der Demografie, der Wirtschaftsentwicklung, der Identität eines Gebiets, der Effizienz und der demokratischen Grundsätze. Neben den Referenten aus der Schweiz - Vertretern aus Politik, Wirtschaft, Forschung und öffentlicher Verwaltung - wird auch ein Blick von aussen geboten, um zu verstehen, wie der Föderalismus jenseits der Landesgrenzen gesehen wird und was er bedeutet.

Terza Conferenza nazionale sul federalismo  
Segretariato della Conferenza  
Cancelleria dello Stato  
della Repubblica e Canton e Ticino  
Residenza Governativa  
6501 Bellinzona

Tel. 091 814 43 60  
Fax. 091 814 44 34

Email: foederalismus2011@ti.ch  
Internet: [www.foederalismus2011.ch](http://www.foederalismus2011.ch)



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra



Ständerat  
Conseil des Etats  
Consiglio degli Stati  
Cussegli dals chantuns



Konferenz der Kantsregierungen  
Conference des gouvernements cantonaux  
Conferenza dei Governi Cantonal  
Conferenza da las regenzas chatunalas



ti  
Repubblica e Cantone  
Ticino



Ab 9 Uhr Empfang der Gäste und der Teilnehmenden

09.30 Eröffnung durch den Staatsschreiber des Kantons Tessin  
Giampiero Gianella

Beginn der Arbeiten  
durch den Präsidenten der Dritten nationalen Föderalismuskonferenz  
Luigi Pedrazzini

Grusswort des Bürgermeisters von Mendrisio  
Carlo Croci

Grusswort von Alt Bundesrat Arnold Koller,  
ehemaliger Vorsitzender des Boards des Forum of Federations

Grusswort des Präsidenten der Region Lombardei  
Roberto Formigoni

Einführungsansprache des Präsidenten der Konferenz der Kantonsregierungen  
Pascal Broulis, Regierungspräsident des Kantons Waadt

10.30 **Einstiegsreferat:**  
**Das Gebiet der Schweiz und die Umwälzungen seit 1848**

Martin Schuler Geograf, Professor an der ETH Lausanne

10.55 **1. Die wirtschaftliche Perspektive**

Gerold Bührer Präsident Economiesuisse

**2. Die kulturelle Perspektive**

Joelle Kuntz Journalistin "Le Temps", Schriftstellerin

**3. Die institutionelle Perspektive**

Wolf Linder Professor für Politikwissenschaft an der Universität Bern,  
Schweizer Vertreter im Board des Forum of Federations

**4. Die Perspektive des Auslands**

Bernardino Regazzoni Schweizer Botschafter in Rom

11.55 - 12.15 Diskussion

12.15 - 13.45 Mittagessen (Buffet-Stehlunch)

13.45 - 16.45 Workshop

### **1. Auswirkungen, Risiken und Chancen einer Agglomerations- und Metropolitanpolitik**

Die kontinuierliche Ausdehnung der städtischen Ballungszentren hat einen Metropolisierungsprozess ausgelöst, der weite Teile der Schweiz in unterschiedlicher Weise betrifft (Metropolitanräume Zürich, Genf-Lausanne, Basel, Bern und Lugano-Mailand). Die schweizerischen Metropolitanregionen und Agglomerationen stehen gleichzeitig vor institutionellen, sozioökonomischen, finanziellen, politischen und kulturellen Herausforderungen. Hauptziel des Workshops ist es, die spezifischen und die gemeinsamen Probleme der unterschiedlichen Regionen zu ermitteln und die institutionellen Rollen von Städten, Kantonen und Bund zu erörtern. Welche Chancen, Risiken und Entwicklungsmöglichkeiten hat und kann die eidgenössische und kantonale Metropolitanpolitik haben? Welche Elemente muss die Agglomerationspolitik enthalten? Welche Rolle kann die Tripartite Agglomerationskonferenz heute und in Zukunft spielen? Wie sollen die Zusammenarbeit und die Aufgabenverteilung zwischen den verschiedenen institutionellen Ebenen aussehen?

---

**Daniel Kübler** Professor an der Universität Zürich, ZDA Aarau

---

**François Longchamp** Regierungsrat GE,  
Departement für Solidarität und Arbeit

---

**Corine Mauch** Stadtpräsidentin von Zürich,  
Vize-Präsidentin des "Metropolitanraums Zürich"

---

**Guy Morin** Regierungspräsident BS,  
Präsident der Tripartiten Agglomerationskonferenz,  
Vizepräsident Regio TriRhena

---

**Remigio Ratti** Ökonom, Professor an der Universität der italienischen Schweiz USI  
und der Universität Fribourg

---

Moderation  
**Nathalie Randin** Journalistin TSR

---

**17.00 - 19.00** Kulturelles önogastronomisches Rahmenprogramm mit Gesprächen  
mit Professoren der Accademia di architettura  
**Mario Botta, Valentin Bearth**, und andere

---

**ab 19.00** Gala-Abend (Mercato coperto Mendrisio)  
mit Ansprache der Regierungspräsidentin des Kantons Tessin,  
**Laura Sadis**

13.45 - 16.45 Workshop

## **2. Erfahrungen der grenzüberschreitenden Zusammenarbeit: Lebensräume, Wirtschaftsbereiche und transnationale Gebiete**

Seit den 1990er Jahren engagieren sich Politik, Wirtschaft und Kultur praktisch überall in der Schweiz vermehrt für die Entwicklung der grenzüberschreitenden Zusammenarbeit. Ungeachtet einiger gemeinsamer Aspekte und Probleme zeigen die Erfahrungen - zuerst in den Polen Basel und Genf, dann im italienisch-schweizerischen Grenzgebiet und im jurassischen Grenzgebiet - , dass die grenzüberschreitende Zusammenarbeit an die Bedingungen und Verhältnisse der einzelnen Regionen angepasst werden muss.

Der Workshop soll die früheren und heutigen Erfahrungen der Gemeinden, der Kantone und des Bundes in der grenzüberschreitenden Zusammenarbeit zusammenstellen (z.B. in den Bereichen Verkehr, städtische Entwicklung, freier Personenverkehr usw.). Ziel ist auch, eine Bilanz der Erfahrungen zu ziehen und Risiken sowie Chancen aufzuzeigen. Zudem soll ermittelt werden, welche Strategien die grenzüberschreitende Zusammenarbeit künftig verbessern können: gemeinsame Strategien oder mehr Kompetenzen für die Kantone und Vereinigungen (unter Berücksichtigung sozioökonomischer und kultureller Besonderheiten)?

---

**Giorgio Giudici** Stadtpräsident von Lugano

---

**Erik Jakob** Geschäftsführer der Regio Basilensis

---

**Josef Keller** Ehemaliger Regierungsrat SG, bis 03.2011,  
ehemaliger Vorsitzender der Internationalen Bodensee Konferenz  
Professor UNI NE

---

**Laurent Kurth** Stadtpräsident von La Chaux-de-Fonds

---

**Doris Wastl-Walter** Geografin, Professorin an der Universität Bern

---

Moderation  
**Orazio Martinetti** Journalist RSI

---

**17.00 - 19.00** Kulturelles önogastronomisches Rahmenprogramm mit Gesprächen  
mit Professoren der Accademia di architettura  
Mario Botta, Valentin Bearth, und andere

**ab 19.00** Gala-Abend (Mercato coperto Mendrisio)  
mit Ansprache der Regierungspräsidentin des Kantons Tessin,  
Laura Sadis

13.45 - 16.45 Workshop

### **3. Welche Chancen bieten Gemeindefusionen?**

In den letzten Jahren hat praktisch in jedem zweiten Kanton eine Gemeindefusion stattgefunden. Einige Fusionsprojekte wurden bereits abgeschlossen, andere sind noch im Gange bzw. in Planung. Hauptziel des Workshops ist es, die Chancen und Risiken von Fusionsprozessen als Reaktion auf gebietsbezogene Herausforderungen und als Bemühungen um eine Festigung der Gemeinde besser zu verstehen. Anhand von Beispielen werden die politischen, wirtschaftlichen, fiskalischen, sozialen, ökologischen und identitätsbezogenen Ursachen und Folgen der Gemeindefusionen untersucht. Indem Bilanz gezogen wird und Zukunftsperspektiven aufgezeigt werden, sollen das Modell der engeren interkommunalen Zusammenarbeit als Alternative zu Gemeindefusionen und die Rolle der Kantone und des Bundes in diesem Zusammenhang analysiert werden.

---

**Norman Gobbi** Regierungsrat TI, Direktor der Justiz und des Innern

---

**Ursin Fetz** Professor, Rechtsanwalt, Leiter des Zentrums für Verwaltungsmanagement der Hochschule für Technik und Wirtschaft, Chur

---

**Philippe Koch** Zentrum für Demokratie Aarau und Institut für Politikwissenschaft, UNI Zürich

---

**Pierre Alain Rumley** Professor UNI NE  
ehemaliger Direktor des Bundesamts für Raumentwicklung ARE

---

Moderation

---

**Christina Leutwyler** Ehemalige Journalistin "Tages Anzeiger"

---

**17.00 - 19.00** Kulturelles önogastronomisches Rahmenprogramm mit Gesprächen mit Professoren der Accademia di architettura Mario Botta, Valentin Bearth, und andere

**ab 19.00** Gala-Abend (Mercato coperto Mendrisio)  
mit Ansprache der Regierungspräsidentin des Kantons Tessin,  
Laura Sadis

13.45 - 16.45 Workshop

#### **4. Herausforderung der internen Reformen im Rahmen der Beziehungen zur Europäischen Union**

Die Beziehungen der Schweiz zur EU werden heute durch ein sich fortlaufend verdichtetes Netz von bilateralen Verträgen geprägt. Obwohl die Schweiz durch dieses Vertragsnetz formal keine Hoheitsrechte an die EU abgetreten hat, wird immer mehr EU-Recht in die schweizerische Rechtsordnung übernommen. Dieser Prozess gewinnt an Dynamik, da die Zusammenarbeit immer mehr Bereiche erfasst und sich die Schweiz in neueren Verträgen faktisch dazu verpflichtet, Weiterentwicklungen des EU-Rechts gleich wie EU-Mitgliedstaaten zu übernehmen. Angesichts dieser Entwicklung erscheinen innerstaatliche Reformen zur Festigung der föderalistischen und demokratischen Staatsorganisation nicht nur bei einem eventuellen EU-Beitritt, sondern auch bei einer möglichen weiteren Vertiefung der bilateralen Beziehungen als empfehlenswert. Als Reformstossrichtungen stehen u.a. die Stärkung des Mitwirkungsföderalismus und der Ausbau der Verfassungsgerichtsbarkeit zur Diskussion. Dabei sollen auch die Erfahrungen europäischer Nachbarländer mit föderalistischer Tradition wie z.B. Deutschland berücksichtigt werden.

---

Marina Carobbio Guscetti Nationalrätin TI

---

Henry Gétaz Chef des Integrationsbüros EDA/EVD, Botschafter, Bern

---

Markus Kägi Regierungsrat ZH

---

Manfred Kolbe Bundestagabgeordneter, Berlin

---

Michael Reiterer EU-Botschafter für die Schweiz und das Fürstentum Liechtenstein

---

Bernhard Waldmann Leiter Nationales Zentrum des Instituts für Föderalismus,  
Professor an der Universität Fribourg

---

Moderation

---

Luciano Ferrari Journalist "Tages Anzeiger"

---

17.00 - 19.00 Kulturelles önogastronomisches Rahmenprogramm mit Gesprächen  
mit Professoren der Accademia di architettura  
Mario Botta, Valentin Bearth, und andere

---

ab 19.00 Gala-Abend (Mercato coperto Mendrisio)  
mit Ansprache der Regierungspräsidentin des Kantons Tessin,  
Laura Sadis

13.45 - 16.45 Workshop

### **5. Interkantonale Zusammenarbeit – zwischen Effizienz und demokratischer Legitimität**

Die interkantonale Zusammenarbeit hat in der institutionellen Ordnung der Schweiz an Bedeutung gewonnen. Unter den wichtigsten Formen der Zusammenarbeit sind die Konferenz der Kantonsregierungen, die gesamtschweizerischen Direktorenkonferenzen und verschiedene regionale Konferenzen zu nennen. Die Vertreter der Kantonsregierungen erarbeiten in den unterschiedlichen Gremien gemeinsame Strategien und schliessen Konkordate ab, um die Interessen der Kantone u.a. gegenüber dem Bund zu wahren. Allerdings werfen diese Formen der interkantonalen Zusammenarbeit Fragen zur Rolle der Parlamente und zur demokratischen Legitimität der Entscheidungen auf. Hauptziel des Workshops ist es, die Bilanz zu den neuen Zusammenarbeitsformen und den damit verbundenen Chancen und Risiken zu ziehen. Wie kann die interkantonale Zusammenarbeit einen horizontalen Föderalismus fördern und demokratische Legitimität mit Effizienz vereinbaren?

---

**Giovanni Biaggini** Professor am Rechtswissenschaftlichen Institut der Universität Zürich

---

**Fabienne Freymond Cantone** Grossrätin VD, Präsidentin des ehemaligen Forum interparlementaire romand

---

**Fritz Sager** Professor am Kompetenzzentrum  
für Public Management der Universität Bern

---

**Beat Vonlanthen** Regierungsrat FR  
Vizepräsident der Westschweizer Regierungskonferenz WRK

---

Moderation

---

**Edy Bernasconi** Journalist "La Regione Ticino"

---

**17.00 - 19.00** Kulturelles önogastronomisches Rahmenprogramm mit Gesprächen  
mit Professoren der Accademia di architettura  
Mario Botta, Valentin Bearth, und andere

**ab 19.00** Gala-Abend (Mercato coperto Mendrisio)  
mit Ansprache der Regierungspräsidentin des Kantons Tessin,  
**Laura Sadis**

13.45 - 16.45 Workshop

## 6. Schweizer Kantone – institutioneller Reformbedarf?

Sozioökonomische und demografische Veränderungen, geografische Mobilität und Urbanisierungsprozesse stellen das institutionelle Gleichgewicht zwischen „grossen“ und „kleinen“ Kantonen in Frage. So sind z.B. im Ständerat, in dem jeder Kanton zwei Sitze und jeder Halbkanton einen Sitz hat, die bevölkerungsschwachen Kantone im Verhältnis zu den bevölkerungsstarken Kantonen übervertreten. Der Workshop soll eruieren, ob die aktuelle Lage noch haltbar ist oder ob Veränderungen notwendig sind. Welche Chancen und Risiken können Reformen haben, die auf eine neue Rolle des Ständerats, verbindlichere Zusammenarbeitsformen in funktionalen Räumen oder die Zusammenlegung von kantonalen Verwaltungseinheiten bis hin zu einer Fusion von Kantonen zielen? Wie lassen sich die Machbarkeit und die Auswirkungen beurteilen?

---

---

Eva Herzog Regierungsrätin BS

---

Pascal Mahon Professor für schweizerisches und vergleichendes Verfassungsrecht  
an der Universität Neuenburg

---

Yannis Papadopoulos Professor am Institut für politische und internationale Studien  
der Universität Lausanne

---

Carlo Schmid Regierungsrat AI

---

Marcus Schwyn Chef der Abteilung Bevölkerungsstudien, Bundesamt für Statistik

---

Moderation  
Ariane Dayer Journalistin, Chefredaktorin "Le Matin Dimanche"

---

17.00 - 19.00 Kulturelles önogastronomisches Rahmenprogramm mit Gesprächen  
mit Professoren der Accademia di architettura  
Mario Botta, Valentin Bearth, und andere

ab 19.00 Gala-Abend (Mercato coperto Mendrisio)  
mit Ansprache der Regierungspräsidentin des Kantons Tessin,  
Laura Sadis

13.45 - 16.45 Workshop

#### **7. Steuerföderalismus – zwischen Wettbewerb und Solidarität**

Mit dem Inkrafttreten der Neugestaltung des Finanzausgleichs und der Aufgabenteilung Bund-Kantone (NFA) im Jahr 2008 haben das Volk und die Kantone den schweizerischen Föderalismus umgestaltet. Die Reform umfasst eine neue Aufgabenteilung zwischen Bund und Kantonen und einen Ressourcen- und Lastenausgleich zur Verringerung des Gefälles unter den Kantonen und zur Förderung eines ausgewogenen Wirtschaftswachstums in allen Landesregionen. Gleichzeitig ermöglicht die Steuerhoheit der Kantone den Steuerwettbewerb unter den Kantonen; sie können z.B. attraktivere Steuersätze anbieten, um die interkantonale (und interkommunale) Mobilität der (natürlichen und juristischen) Personen anzukurbeln. Der Workshop soll im Wesentlichen der Frage nachgehen, inwieweit Solidarität und Wettbewerb in Steuerfragen nach den geltenden Gesetzen vereinbar sind. Welche Befugnisse müssen die Institutionen (Gemeinden, Kantone, Bund) bei der Festlegung der Steuerhoheit besitzen?

---

**Marco Bernasconi** Professor an der Universität der italienischen Schweiz (USI)  
und der Bocconi-Universität Mailand

---

**Bernard Dafflon** Professor für öffentliche Finanzen  
an der Universität Fribourg

---

**Paolo Pamini** Ökonom am Zentrum für Steuerwettbewerb, ETH Zürich

---

**Géraldine Savary** Ständerätin VD

---

**Charles Juillard** Regierungsrat JU,  
Direktor Finanz-, Justiz- und Polizeidepartement

---

Moderation  
**Olivia Bosshart** Ökonomin

---

**17.00 - 19.00** Kulturelles önogastronomisches Rahmenprogramm mit Gesprächen  
mit Professoren der Accademia di architettura  
**Mario Botta, Valentin Bearth, und andere**

**ab 19.00** Gala-Abend (Mercato coperto Mendrisio)  
mit Ansprache der Regierungspräsidentin des Kantons Tessin,  
**Laura Sadis**

13.45 - 16.45 Workshop

### **8. Dezentralisierung und Föderalismus in EU-Ländern: das Beispiel Italiens**

Der Föderalismus weckt in Europa wachsendes Interesse. Viele Länder mit zentralistischer Tradition haben vor einigen Jahren Dezentralisierungsprozesse in Gang gesetzt; andere Länder planen neue institutionelle Mechanismen, um ebenfalls in Richtung Föderalismus zu gehen. Häufig handelt es sich um komplexe Prozesse, die das Verhältnis zwischen Zentrum und lokalen Gebietskörperschaften grundlegend ändern und auf politischer, sozioökonomischer und kultureller Ebene stark ins Gewicht fallen. Der Workshop soll zum besseren Verständnis des Dezentralisierungs- und des Föderalismusprozesses im Nachbarland Italien beitragen und zudem Italien und die Schweiz vergleichen. Welchen Weg hat Italien bisher mit Blick auf die Dezentralisierung der Kompetenzen - insbesondere, der Steuerkompetenzen - zurückgelegt? Welche Modelle bzw. Szenarien werden derzeit geprüft? Inwiefern kann die schweizerische Erfahrung für Italien eventuell trotz der geschichtlichen und institutionellen Unterschiede wertvoll sein?

---

**Marcello Fedele** Professor für die Soziologie der politischen Phänomene  
an der Universität La Sapienza in Rom

---

**Sergio Gerotto** Forscher am Departement für vergleichendes Recht an der Universität Padova

---

**Oscar Mazzoleni** Verantwortlicher des Osservatorio della vita politica regionale,  
Dozent Universität Lausanne

---

**Claudio Tucciarelli** Chef des Departements für institutionelle Reformen,  
Ministerratspräsidium, Rom

---

**Maria Paola Viviani** Professorin für öffentliches und vergleichendes Recht  
an der Universität Insubria

---

**Zu bestimmen** Vertreter der Konferenz der italienischen Regionen und autonomen Provinzen

---

Moderation

---

**Lino Terlizzi** Journalist; Vize-Direktor des "Corriere del Ticino",  
Schweizer Korrespondent für "Il Sole 24 Ore"

---

**17.00 - 19.00** Kulturelles önogastronomisches Rahmenprogramm mit Gesprächen  
mit Professoren der Accademia di architettura  
**Mario Botta, Valentin Bearth**, und andere

---

**ab 19.00** Gala-Abend (Mercato coperto Mendrisio)  
mit Ansprache der Regierungspräsidentin des Kantons Tessin,  
**Laura Sadis**



**09.30** Eröffnungsansprache des Ständeratspräsidenten  
Hansheiri Inderkum

**09.45** Rede der Vorsteherin des Eidg. Justiz- und Polizeidepartements EJPD,  
Bundesrätin **Simonetta Sommaruga**

---

**10.05 - 12.00 Podiumsdiskussion:**  
**Herausforderungen des Föderalismus im 21. Jahrhundert:**  
**Institutionen, Wirtschaft und Identität**

**Erster Teil:**

Vincenzo Pedrazzini (FDP)  
Christophe Darbellay (CVP)  
Christian Levrat (SP)  
Hans Fehr (SVP)  
Hans Grunder (BDP)

**Zweiter Teil:**

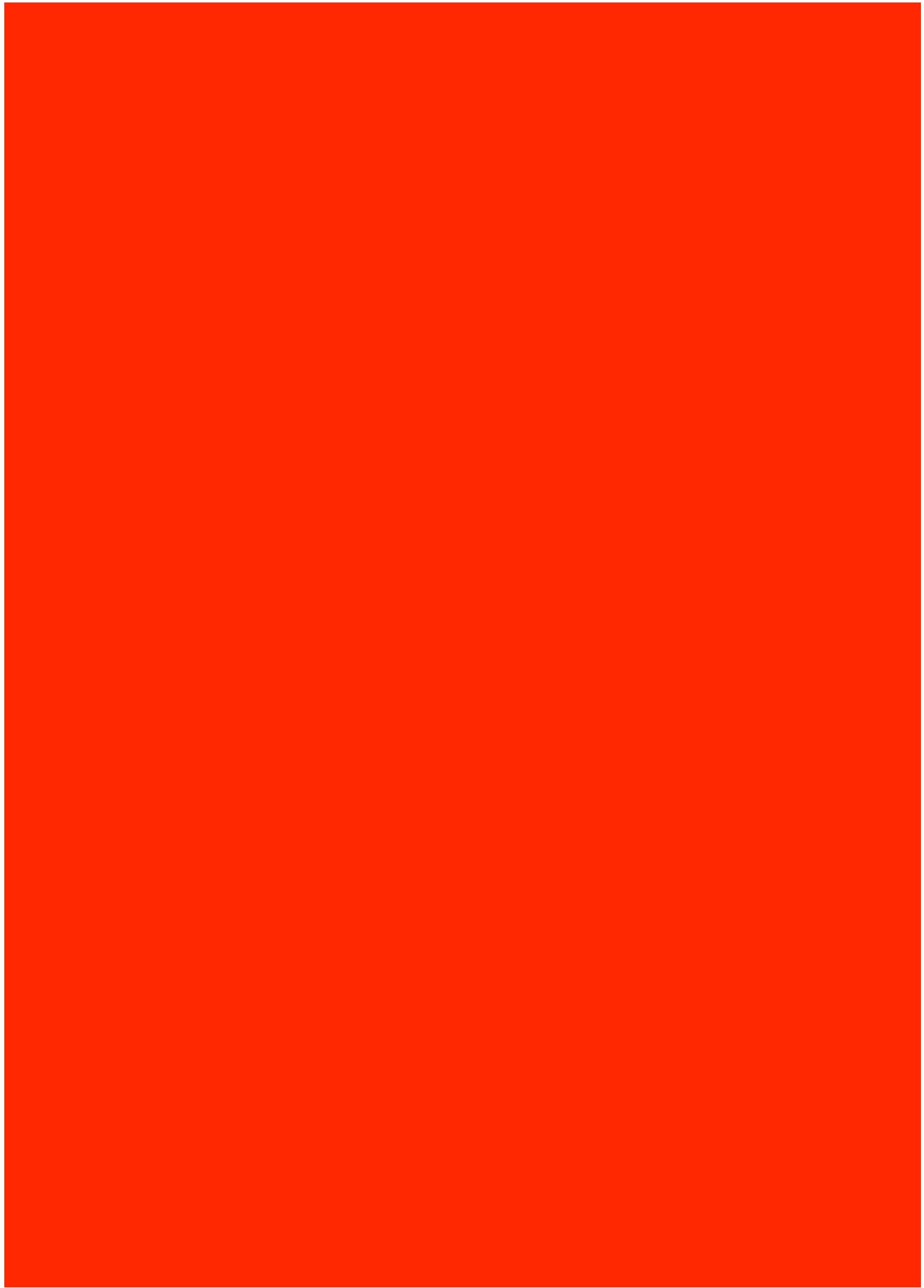
Simonetta Sommaruga, Bundesrätin  
Pascal Broulis, Präsident der Konferenz der Kantonsregierungen  
Alessandro Della Vedova, Gemeindepräsident von Poschiavo  
Moderation  
Roger de Weck, Generaldirektor SRG SSR

---

**12.00** Schlusswort des Präsidenten der Dritten nationalen Föderalismuskonferenz  
**Luigi Pedrazzini**

Abschluss der Konferenz durch den Staatsschreiber des Kantons Tessin  
**Giampiero Gianella**

**12.30** Buffet (Stehlunch)





## **Le fédéralisme face aux nouveaux enjeux territoriaux: institutions, économie et identité**

Le fédéralisme suisse doit composer avec les bouleversements sociaux, économiques, démographiques, culturels et technologiques qui ont profondément marqué notre passé récent. La vie des gens, leur mobilité, leur travail, leur identité échappent aux frontières territoriales définies par les institutions politiques traditionnelles (communales, cantonales et nationales). Le fossé se creuse entre les réalités économique, identitaire et politique. La Confédération, les cantons et les communes s'adaptent à la nouvelle donne en redéfinissant et renforçant la collaboration à l'intérieur et à l'extérieur de leurs frontières. De nouvelles formes de fédéralisme, vertical ou horizontal, apparaissent, telles la Conférence des gouvernements cantonaux ou la Conférence tripartite sur les agglomérations. Les villes et les zones urbaines s'affirment. Les relations transfrontalières et les rapports avec l'Union européenne s'intensifient.

La 3<sup>ème</sup> Conférence sur le fédéralisme se propose d'examiner les mérites et les lacunes des réponses institutionnelles face aux nouveaux défis démographiques, économiques, identitaires et territoriaux, dans la perspective de l'efficacité et des principes démocratiques. Politiciens, représentants du monde économique, chercheurs, agents de l'État, suisses et étrangers, apporteront leur éclairage sur le fédéralisme suisse et la manière dont il est perçu hors de nos frontières.

Terza Conferenza nazionale sul federalismo  
Segretariato della Conferenza  
Cancelleria dello Stato  
della Repubblica e Cantone Ticino  
Residenza Governativa  
6501 Bellinzona

Tel. 091 814 43 60  
Fax. 091 814 44 34

Email: foederalismus2011@ti.ch  
Internet: [www.foederalismus2011.ch](http://www.foederalismus2011.ch)



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra



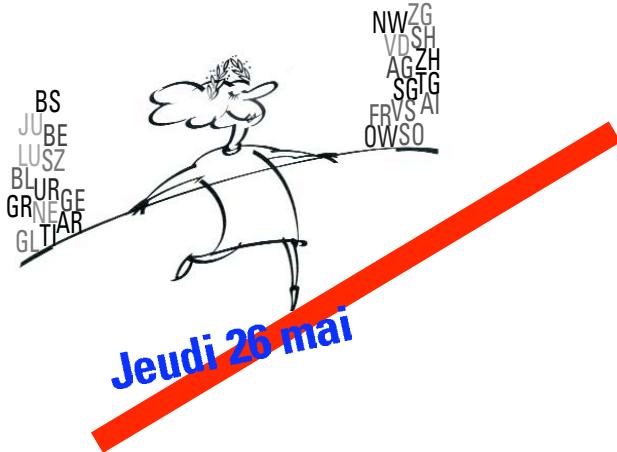
Ständerat  
Conseil des Etats  
Consiglio degli Stati  
Cusseggl dals chantuns



Konferenz der Kantonsregierungen  
Conférence des gouvernements cantonaux  
Conferenza dei Governi Cantonalni  
Conferenza da las regenzas chatunalas



Repubblica e Cantone  
Ticino



Dès 9.00 Accueil des intervenants et des participants

9.30 Ouverture de la Conférence par le chancelier d'Etat du canton du Tessin  
**Giampiero Gianella**

Ouverture des travaux  
par le président de la Troisième Conférence nationale sur le fédéralisme  
**Luigi Pedrazzini**

Intervention du Maire de Mendrisio  
**Carlo Croci**

Intervention d'**Arnold Koller**, ancien Conseiller fédéral  
et ex-président du Conseil d'administration du Forum des Fédérations

Allocution du président de la région Lombardie  
**Roberto Formigoni**

Discours introductif du président de la Conférence des gouvernements cantonaux  
**Pascal Broulis**

10.30 **Exposé introductif :**  
**Le territoire suisse et ses transformations depuis 1848**

**Martin Schuler** Géographe, Professeur, EPFL Lausanne

10.55 **1. Le point de vue économique**

**Gerold Bührer** Président economiesuisse

**2. Le point de vue culturel**

**Joelle Kuntz** Editorialiste "Le Temps" et écrivain

**3. Le point de vue politico-institutionnel**

**Wolf Linder** Prof. sciences politiques, UNIBE,  
représentant de la Suisse au Conseil d'administration du Forum des Fédérations

**4. Le point de vue étranger**

**Bernardino Regazzoni** Ambassadeur de Suisse à Rome

11.55 - 12.15 Discussion

12.15 - 13.45 Buffet

13.45 - 16.45 Atelier

### **1. Conséquences, risques et avantages d'une politique urbaine**

L'extension ininterrompue des agglomérations a favorisé une urbanisation qui touche une grande partie du pays, avec des nuances régionales (métropole zurichoise, arc lémanique, Bâle, Berne, Lugano). Les agglomérations urbaines doivent relever des défis institutionnels, socio-économiques, financiers, politiques et culturels. L'atelier se propose d'identifier les problèmes communs à plusieurs régions et de mettre en évidence le rôle institutionnel des villes, des cantons et de la Confédération. Quels sont les avantages et les inconvénients d'une politique des métropoles? Quel rôle peut jouer, aujourd'hui et demain, la Conférence tripartite sur les agglomérations? Quelle pourrait être la répartition des tâches entre les différents niveaux institutionnels?

---

Daniel Kübler Prof. extraordinaire, UNI ZH, ZDA Aarau

---

François Longchamp Conseiller d'Etat GE  
Département de la solidarité et de l'emploi DSE

---

Corine Mauch Maire de Zurich, Vice-présidente de "Metropolitanraum Zürich"

---

Guy Morin Président du gouvernement cantonal BS,  
Président de la Conférence tripartite sur les agglomérations,  
Vice-président de la Regio TriRhena

---

Remigio Ratti Economiste, professeur USI et UNI FR

---

Modération  
Nathalie Randin Journaliste TSR

---

17.00 - 19.00 Programme culturel et gastronomique, avec présentations  
des professeurs de l'Accademia di architettura  
Mario Botta, Valentin Bearth, et autres

dès 19.00 Soirée et dîner officiels (Mercato coperto Mendrisio)  
Intervention de la présidente du Conseil d'Etat du canton du Tessin,  
Laura Sadis

13.45 - 16.45 Atelier

**2. Collaboration transfrontalière:  
espaces de vie, milieux économiques  
et territoires transnationaux**

Depuis les années 90, dans toute la Suisse, le monde politique, économique et culturel multiplie les efforts en vue de développer la collaboration transfrontalière. Si certains problèmes sont communs, les expériences du pôle rhénan, de l'arc lémanique, de l'Insubrie et de l'espace transjurassien montrent que les solutions ne peuvent être que régionales. L'atelier se propose d'analyser les expériences de collaboration transfrontalière, passées et présentes, des communes, des cantons et de la Confédération, notamment dans le domaine des transports, du développement urbain et de la libre circulation des personnes afin d'en dresser un bilan et d'identifier les moyens d'améliorer cette collaboration. Il explorera notamment la voie des stratégies communes et de l'attribution de nouvelles compétences aux cantons ou aux associations, compte tenu des particularités socio-économiques et culturelles.

---

**Giorgio Giudici** Maire de Lugano

---

**Eric Jakob** Secrétaire général Regio Basilensis

---

**Josef Keller** Ancien conseiller d'Etat (jusqu'en mars 2011) SG, ancien président de la Conférence internationale du lac de Constance

---

**Laurent Kurth** Président du Conseil communal, La Chaux-de-Fonds

---

**Doris Wastl-Walter** Géographe, professeure UNI BE

---

Modération

**Orazio Martinetti** Journaliste RSI

---

**17.00 - 19.00** Programme culturel et gastronomique, avec présentations des professeurs de l'Accademia di architettura Mario Botta, Valentin Bearth, et autres

**dès 19.00** Soirée et dîner officiels (Mercato coperto Mendrisio)  
Intervention de la présidente du Conseil d'Etat du canton du Tessin,  
**Laura Sadis**

13.45 - 16.45 Atelier

### **3. Fusions communales: dans quelle mesure sont-elles utiles ?**

Près de la moitié des cantons suisses ont mis en oeuvre ou prévoient des fusions communales. L'atelier se propose d'examiner l'efficacité des fusions pour répondre aux défis territoriaux et renforcer l'administration communale sur la base d'exemples concrets. Il analysera les causes et les conséquences politiques, économiques, fiscales, sociales, environnementales et identitaires des fusions et explorera d'autres voies, telles que la collaboration intercommunale renforcée. Il examinera également le rôle de la Confédération et des cantons dans ce domaine.

---

**Norman Gobbi** Conseiller d'Etat TI,  
Directeur Département des Institutions

---

**Ursin Fetz** Professeur, avocat,  
Directeur de la Haute école de technique et d'économie de Coire

---

**Philippe Koch** Centre d'études sur la démocratie Aarau  
et Institut de science politique, Université de Zurich

---

**Pierre Alain Rumley** Professeur UNI NE  
ex-directeur de l'Office fédéral du développement territorial ARE,

---

Modération

---

**Christina Leutwyler** Anciennement journaliste (Tages Anzeiger)

---

**17.00 - 19.00** Programme culturel et gastronomique, avec présentations  
des professeurs de l'Accademia di architettura  
**Mario Botta, Valentin Bearth, et autres**

**dès 19.00** Soirée et dîner officiels (Mercato coperto Mendrisio)  
Intervention de la présidente du Conseil d'Etat du canton du Tessin,  
**Laura Sadis**

13.45 - 16.45 Atelier

#### **4. Le défi des réformes internes dans le cadre des relations avec l'Union européenne**

Les relations de la Suisse avec l'UE sont marquées par un ensemble toujours plus dense d'accords bilatéraux. Bien que la Suisse, au travers de ces accords, n'a formellement pas renoncé à sa souveraineté en faveur de l'UE, le droit suisse reprend toujours davantage de législation européenne. Ce processus gagne même en dynamique: d'une part, la collaboration s'étend à des domaines de plus en plus nombreux et, d'autre part, dans le cadre des accords les plus récents, la Suisse est de fait obligée de reprendre les développements du droit européen, à l'instar de la pratique instaurée dans les pays membres de l'UE. Au vu de cette évolution, émerge l'exigence de procéder à des réformes internes, de façon à consolider la structure fédérale et démocratique de l'Etat, qu'il s'agisse de l'éventualité d'adhérer à l'UE ou d'approfondir les relations bilatérales. Les axes des réformes doivent notamment porter sur le renforcement du fédéralisme participatif et le développement de la juridiction constitutionnelle. A ce propos, il convient de prendre en compte les expériences des pays fédéraux voisins, notamment l'Allemagne.

---

**Marina Carobbio Guscetti** Conseillère nationale TI

---

**Henry Gétaz** Chef du Bureau de l'intégration DFAE/DFE, Ambassadeur, Berne

---

**Markus Kägi** Conseiller d'Etat ZH

---

**Manfred Kolbe** Parlementaire allemand, Berlin

---

**Michael Reiterer** Ambassadeur de l'UE auprès de la Suisse  
et de la Principauté de Liechtenstein

---

**Bernhard Waldmann** Directeur du Centre National de l'Institut du Fédéralisme, professeur UNI FR

---

Modération

---

**Luciano Ferrari** Journaliste "Tages Anzeiger"

---

**17.00 - 19.00** Programme culturel et gastronomique, avec présentations  
des professeurs de l'Accademia di architettura  
**Mario Botta, Valentin Bearth,** et autres

---

**dès 19.00** Soirée et dîner officiels (Mercato coperto Mendrisio)  
Intervention de la présidente du Conseil d'Etat du canton du Tessin,  
**Laura Sadis**

13.45 - 16.45 Atelier

### **5. Collaboration intercantonale: entre efficacité et légitimité démocratique**

L'importance de la collaboration intercantonale a augmenté dans l'appareil institutionnel suisse. La Conférence des gouvernements cantonaux, les conférences suisses des directeurs des départements cantonaux et les différentes conférences régionales sont l'illustration de cette évolution. Dans ces enceintes, les membres des exécutifs cantonaux définissent des stratégies communes et établissent des concordats visant à sauvegarder leurs intérêts, notamment face à la Confédération. Ces formes de collaboration intercantonale peuvent toutefois remettre en cause le rôle des parlements et la légitimité démocratique des décisions prises. L'atelier se propose d'examiner comment la collaboration intercantonale peut concilier efficacité et légitimité démocratique en favorisant le développement d'un fédéralisme horizontal, d'identifier les avantages et les limites des nouvelles formes de collaboration et d'en dresser un bilan.

---

Giovanni Biaggini Professeur de droit UNI ZH

---

Fabienne Freymond Cantone Députée, VD,  
Présidente de l'ancien Forum interparlementaire romand

---

Fritz Sager Professeur de gestion publique, UNI BE

---

Beat Vonlanthen Conseiller d'Etat, FR  
Vice-président de la Conférence des Gouvernements  
de Suisse occidentale (CGSO)

---

Modération  
Edy Bernasconi Journaliste "La Regione Ticino"

---

17.00 - 19.00 Programme culturel et gastronomique, avec présentations  
des professeurs de l'Accademia di architettura  
Mario Botta, Valentin Bearth, et autres

dès 19.00 Soirée et dîner officiels (Mercato coperto Mendrisio)  
Intervention de la présidente du Conseil d'Etat du canton du Tessin,  
Laura Sadis

13.45 - 16.45 Atelier

#### **6. Cantons suisses et réformes institutionnelles**

L'évolution socio-économique et démographique, la mobilité géographique et l'urbanisation bouleversent l'équilibre institutionnel entre "petits" et "grands" cantons. Au Conseil des Etats, où les cantons ont chacun deux sièges et les demi-cantons un, les cantons peu peuplés pèsent proportionnellement plus lourd que les cantons plus grands. L'atelier se propose d'examiner la viabilité de la situation actuelle et d'identifier les changements éventuels à mettre en oeuvre. Quels sont les risques et les avantages de réformes visant à changer le rôle de la Chambre haute, à rendre obligatoires certaines formes de collaboration, à regrouper les unités administratives, voire à fusionner des cantons? Sont-elles réalisables et quelles en seraient les conséquences?

---

---

Eva Herzog Conseillère d'Etat BS

---

Pascal Mahon Professeur ordinaire de droit constitutionnel suisse et comparé, UNI NE

---

Yannis Papadopoulos Professeur ordinaire IEPI, UNIL

---

Carlo Schmid Conseiller d'Etat AI

---

Marcus Schwyn Office fédéral de la statistique, chef de la division Etudes démographiques

---

Modération

Ariane Dayer Rédactrice en chef "Le Matin Dimanche"

---

17.00 - 19.00 Programme culturel et gastronomique, avec présentations des professeurs de l'Accademia di architettura Mario Botta, Valentin Bearth, et autres

dès 19.00 Soirée et dîner officiels (Mercato coperto Mendrisio)  
Intervention de la présidente du Conseil d'Etat du canton du Tessin, Laura Sadis

13.45 - 16.45 Atelier

### **7. Le fédéralisme fiscal: entre concurrence et solidarité**

L'entrée en vigueur de la nouvelle péréquation financière et de la répartition des tâches entre la Confédération et les Cantons (RPT) en 2008 a donné un nouveau visage au fédéralisme helvétique. La RPT prévoit notamment une nouvelle répartition des ressources et des tâches entre la Confédération et les cantons et vise à réduire les disparités cantonales afin de favoriser une croissance économique équilibrée dans toutes les régions du pays. D'autre part, la souveraineté cantonale en matière d'impostes autorise la concurrence fiscale entre les cantons, qui peuvent notamment offrir des taux avantageux afin d'encourager la mobilité (intercantonale et intercommunale) des personnes physiques ou morales. L'atelier se propose d'examiner comment concilier solidarité et concurrence fiscale en vertu de la législation en vigueur. Quelles doivent être les compétences des différentes institutions (communales, cantonales et fédérales) pour définir la souveraineté fiscale?

---

**Marco Bernasconi** Professeur USI, Lugano et Université Bocconi, Milan

---

**Bernard Dafflon** Professeur ordinaire de finances publiques, UNI FR

---

**Paolo Pamini** Economiste, EPFZ,  
Centre pour la concurrence fiscale, Zurich

---

**Géraldine Savary** Conseillère aux Etats VD

---

**Charles Juillard** Conseiller d'Etat JU,  
Directeur des Finances de la justice et de la police

---

Modération  
**Olivia Bosshart** Economiste

---

**17.00 - 19.00** Programme culturel et gastronomique, avec présentations  
des professeurs de l'Accademia di architettura  
**Mario Botta, Valentin Bearth, et autres**

**dès 19.00** Soirée et dîner officiels (Mercato coperto Mendrisio)  
Intervention de la présidente du Conseil d'Etat du canton du Tessin,  
**Laura Sadis**

13.45 - 16.45 Atelier

### **8. Décentralisation et fédéralisme dans l'Union européenne: l'exemple italien**

Le fédéralisme suscite un intérêt croissant en Europe. De nombreux Etats traditionnellement centralistes ont entrepris des décentralisations, d'autres projettent des réformes institutionnelles ouvrant la voie à de nouvelles formes de fédéralisme. Ces processus complexes impliquent une transformation des rapports entre pouvoir central et pouvoirs locaux, dont l'impact politique, socio-économique et culturel est considérable. L'atelier se propose d'examiner le processus de décentralisation en cours en Italie et de comparer cette forme de fédéralisme avec le fédéralisme helvétique. Quelle voie a emprunté l'Italie pour aboutir à la décentralisation, notamment en matière fiscale? Quels modèles ou scénarios examine-t-elle? Dans quelle mesure l'expérience helvétique peut-elle servir de modèle, malgré les différences historiques et institutionnelles?

---

**Marcello Fedele** Professeur ordinaire de sociologie politique,  
Université La Sapienza, Rome

---

**Sergio Gerotto** Chercheur auprès du département de droit comparé, Université de Padoue

---

**Oscar Mazzoleni** Responsable de l'Observatoire de la vie politique régionale,  
chargé de cours UNI Lausanne

---

**Claudio Tucciarelli** Chef du Département des réformes institutionnelles,  
Présidence du Conseil des Ministres, Rome

---

**Maria Paola Viviani** Professeure ordinaire de droit public et de droit comparé,  
Université de l'Insubrie

---

**NN** Représentant de la Conférence des régions  
et des provinces autonomes d'Italie

---

Modération

**Lino Terlizzi** Journaliste, directeur adjoint "Corriere del Ticino";  
correspondant en Suisse de "Il Sole 24 Ore"

---

**17.00 - 19.00** Programme culturel et gastronomique, avec présentations  
des professeurs de l'Accademia di architettura  
**Mario Botta, Valentin Bearth**, et autres

**dès 19.00** Soirée et dîner officiels (Mercato coperto Mendrisio)  
Intervention de la présidente du Conseil d'Etat du canton du Tessin,  
**Laura Sadis**



09.30 Intervention du Président du Conseil des Etats  
Hansheiri Inderkum

09.45 Discours de la Conseillère fédérale  
**Simonetta Sommaruga**  
Cheffe du Département fédéral de justice et police

---

10.05 - 12.00 **Table ronde:**  
**les défis du fédéralisme au 21ème siècle**  
**(institutions, économie, identité)**

**1ère partie:**

Vincenzo Pedrazzini (PLR)  
Christophe Darbellay (PDC)  
Christian Levrat (PS)  
Hans Fehr (UDC)  
Hans Grunder (PBD)

**2ème partie:**

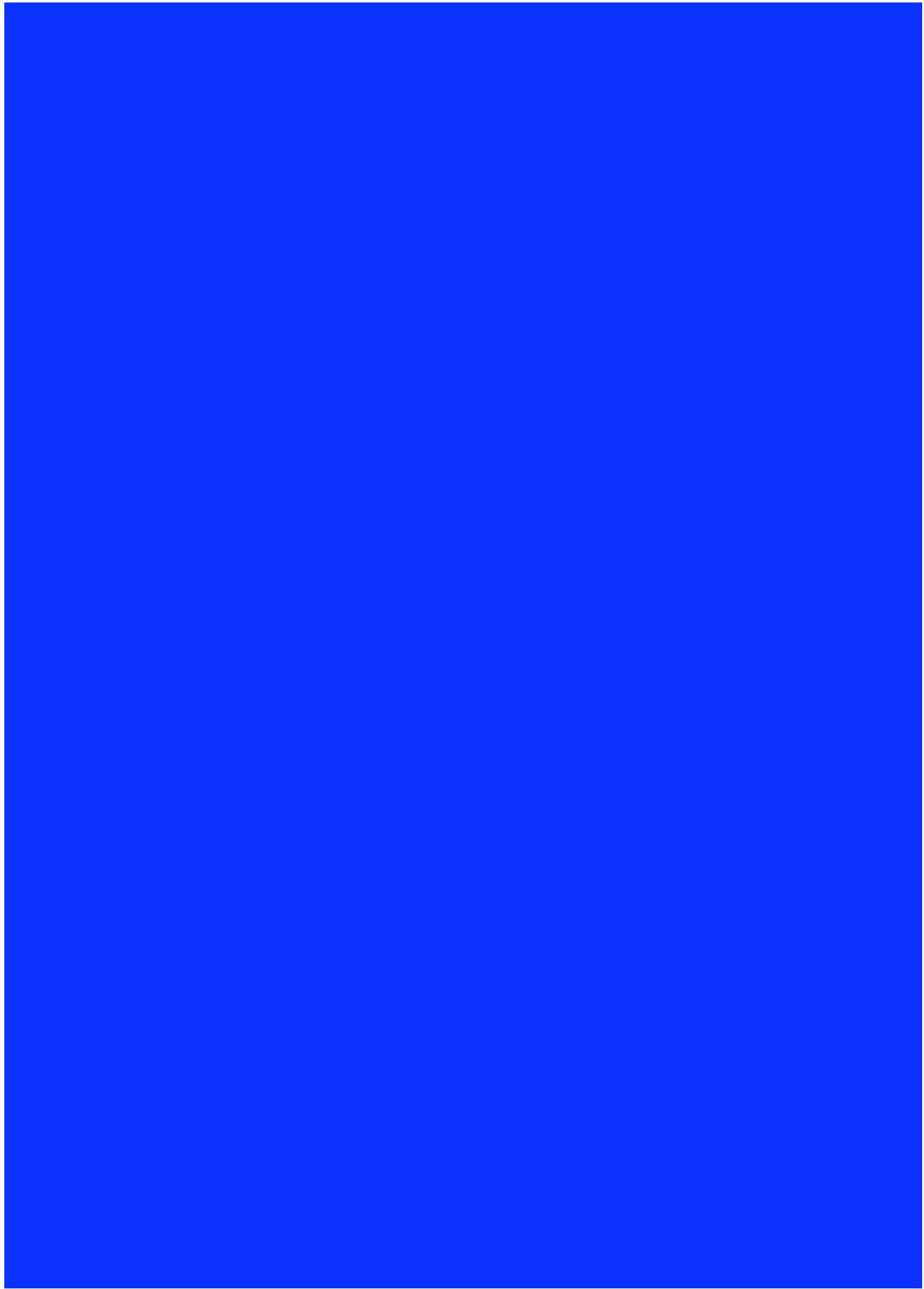
Simonetta Sommaruga, Conseillère fédérale  
Pascal Broulis, Président de la CdC, Président du Conseil d'Etat VD  
Alessandro Della Vedova, Maire de la commune de Poschiavo  
Modération  
Roger De Weck, Directeur général SRG SSR

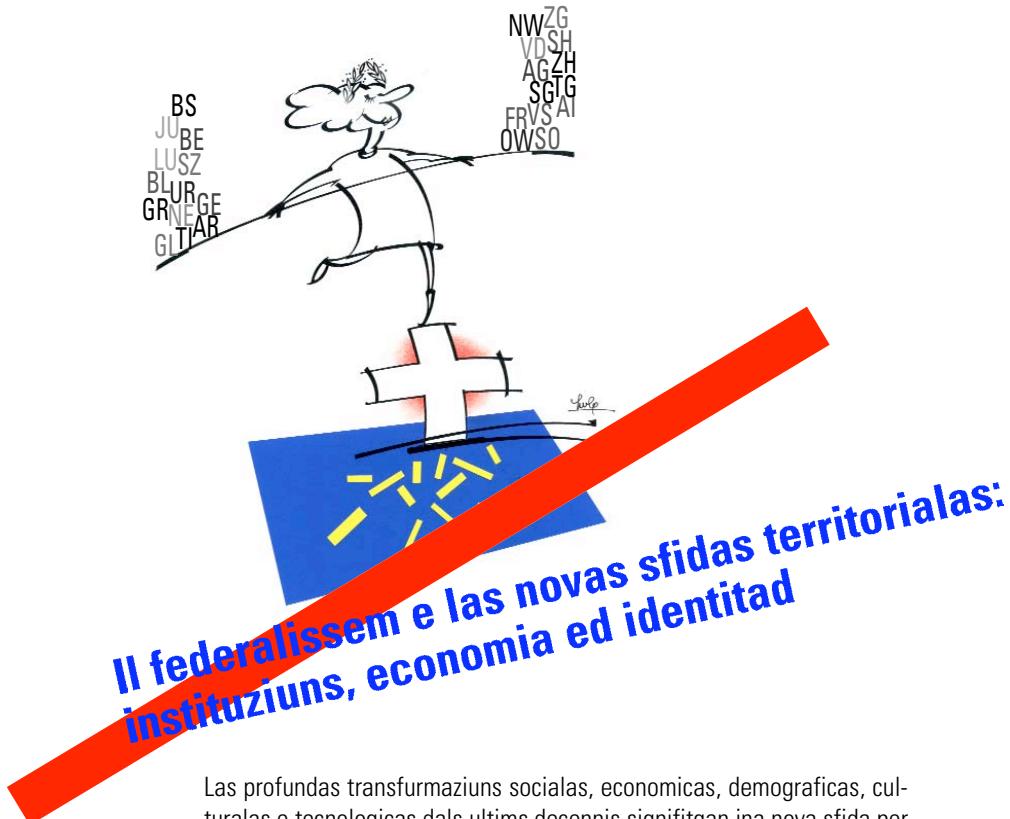
---

12.00 Conclusion du Président de la Conférence  
Luigi Pedrazzini

Clôture de la Conférence par le Chancelier d'Etat du canton du Tessin  
**Giampiero Gianella**

12.30 Buffet





Las profundas transformazioni socials, economicas, demograficas, culturales e tecnologicas dals ultims decennis signifitgan ina nova sfida per il federalissem svizzer. La vita dals umans, lur mobilitad, lur ambient profesional e lur appartegnentscha na sa reduceschan betg pli als cunfins territorials definids da las instituziuns politicas tradizionalas (communalas, chantunalas, naziunalas). Quai chaschuna ina separazion creschenta tranter ils spazis economic-funczionals, ils spazis da l'identidad e quels politic-instituziunals. Per far frunt a questas sfidas redefineschan e rinforzan la Confederaziun, ils chantuns e las vischancas lur collaurazion entaifer ed ordaifer ils agens cunfins. Exempels per quest svilup èn novas furmas dal federalissem "orizontal" e "vertical", tranter auter la Conferenza da las regenzas chantunalas e la Conferenza tripartita per las aglomeraziuns. Ulteriurs mussaments per quest svilup èn la nova rolla da las citads e dals spazis metropolitans, la collaurazion suror ils cunfins naziunals e las relaziuns cun l'Union europeica.

La terza Conferenza naziunala davart il federalissem duai sa fatschentar cun las pussaivladads ed ils limits da las reacziuns instituziunals actuales considerond las dinamicas demograficas, il svilup economic, las identitats territorialas, l'effizienza ed ils principis democratics. Ultra da las contribuziuns da personalitads svizras activas en la politica, l'economia, la scienza e l'administrazion publica, vegnan integradas er vistas da l'exterior, per encleger co ch'il federalissem svizzer vegn recepi e valità ordaijer ils cunfins naziunals.

Terza Conferenza nazionale sul federalismo  
Segretariato della Conferenza  
Cancelleria dello Stato  
della Repubblica e Canton Ticino  
Residenza Governativa  
6501 Bellinzona

Tel. 091 814 43 60  
Fax. 091 814 44 34

Email: foederalismus2011@ti.ch  
Internet: [www.foederalismus2011.ch](http://www.foederalismus2011.ch)



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra



Ständerat  
Conseil des Etats  
Consiglio degli Stati  
Cussegli dals chantuns  
  
Konferenz der Kantsonegierungen  
Conférence des gouvernements cantonaux  
Conferenza dei Governi Cantonalni  
Conferenza da las regenzas chatunalas



Repubblica e Cantone  
Ticino



**09.00** Retschaviment dals giasts e participants

**09.30** Avertura tras il chancelier dal chantun Tessin  
Giampiero Gianella

Avertura tras il president da la conferenza  
Luigi Pedrazzini

Salid dal president da la citad da Mendrisio  
Carlo Croci

Salid da l'exresident da la suprastanza dal Forum of Federations  
Arnold Koller

Allocuziun dal president da la regiun Lombardia  
Roberto Formigoni

Discurs introductiv dal President da la Conferenza da las regenzas chantunalas  
Pascal Broulis

**10.30 Preschentaziun introductiva:**

**Il territori svizzer e sia transformazion dapi il 1848**

Martin Schuler Geograf, professer titular, EPFL Losanna

**10.55 1. Il punct da vista economic**

Gerold Bührer Economiesuisse

**2. Il punct da vista cultural**

Joelle Kuntz Schurnalista "Le Temps" e scriptura

**3. Il punct da vista instituzional**

Wolf Linder Professer da scienzas politicas UNI BE,  
representant svizzer en la suprastanza dal Forum of Federations

**4. Il punct da vista ester**

Bernardino Regazzoni Ambassadur svizzer a Roma

**11.55 - 12.15** Discussiun

**12.15 - 13.45** Gentar, buffet - standing lunch

13.45 - 16.45 Lavuratori

### **1. Implicaziuns, ristgas e schanzas da la politica d'aglomeraziuns e metropolis**

L'extensiun constanta dals centers d'aglomeraziun urbans ha chaschunà in process da metropolisaziun che pertutga, en moda differenziada, gronds territoris da la Svizra (las zonas metropolitanas da Turitg, Genevra-Losanna, Basilea, Berna e Lugano-Milaun). Las regiuns metropolitanas e las aglomeraziuns da la Svizra èn confruntadas contemporanamain cun sfidas instituziunalas, socio-economicas, finanziarias, politicas e culturales. La finamira principala da quest lavuratori è d'identifitgar ils problems specifics e cuminaivels da las diversas regiuns, empruvond d'encleger la rolla da las instituziuns communalas, chantunala e federalas en quest context. Tge schanzas, limits e pussaivladads pudess avair la politica federala e chantunala en connex cun las metropolis? Quals èn ils elements principals d'ina politica per las aglomeraziuns? Tge funcziuns ha e po avair en l'avegnir la Conferenza tripartita per las aglomeraziuns? Co pudessan vegnir concepidas la collavuraziun e la repartizion d'incumbencias tranter ils divers livels instituziunals?

---

Daniel Kübler Professer extraordinari, UNI ZH e ZDA Aarau

---

François Longchamp Cusseglier guvernativ GE,  
Département de la solidarité et de l'emploi DSE

---

Corine Mauch Presidenta da la citad da Turitg ,  
vicepresidenta da "Metropolitanraum Zürich"

---

Guy Morin President da la regenza BS,  
president da la Conferenza tripartita per las aglomeraziuns,  
vicepresident Regio TriRhena

---

Remigio Ratti Econom e professer, l'USI e l'UNI FR

---

Moderatura  
Nathalie Randin Schurnalista TSR

---

17.00 - 19.00 Program cultural e culinari

dalle 19.00 Sairada e tschaina uffiziala (Mercato coperto Mendrisio)  
Pled dala presidenta dala regenza dal chantun Tessin,  
Laura Sadis

13.45 - 16.45 Lavuratori

## **2. Experimentschas da la collavuraziun transcunfinala: ambients da viver, secturs economics e spazis transnaziunals**

Dapi ils onns 1990 s'engaschan ils secturs da la politica, da l'economia e da la cultura bunamain dapertut en Svizra adina dapli per sviluppar la collavuraziun suror ils cunfins. Malgrà ch'i dat divers aspects e problems cuminaivels, mussan las experimentschas fatgas l'emprim en las metropolis da Basilea e Genevra e lura en las regiuns transcunfinalas da la svizra taliana e dal Giura, che la collavuraziun sur ils cunfins sto vegnir adattada mintgamaia a las cundiziuns e las necessitads da las singulas regiuns. Quest lavuratori propona da reunir las experimentschas transcunfinalas fatgas en il passà ed en il preschent da vischnancas, chantuns e da la Confederaziun (per exemplu en las domenias dal transport, dal svilup urban, da la libra circulaziun da personas, euv.). Il lavuratori prenda en mira da far ina bilantscha da questas experimentschas, da chapir lur schanzas e lur limits e d'identifitgar strategias che pudessan meglierar la collavuraziun transcunfinala en il futur; forsa cun strategias cuminaivlas u surlaschond dapli cumpetenzas als chantuns ed a las associaziuns, respectond consequentiamain las atgnadadas socio-economicas e culturalas.

---

**Giorgio Giudici** President da la citad da Lugano

---

**Eric Jakob** Gestiunari da la Regio Basilensis

---

**Josef Keller** Anterior cusseglier guvernativ fin 03-2011, SG,  
anterior president da la Conferenza internaziunala dal Lai da Constanza

---

**Laurent Kurth** President dal cussegli communal da La Chaux-de-Fonds

---

**Doris Wastl-Walter** Professura a l'UNI BE, geografa

---

Moderatur

**Orazio Martinetti** Schurnalist RSI

---

17.00 - 19.00 Program cultural e culinairic

dalle 19.00 Sairada e tschaina uffiziala (Mercato coperto Mendrisio)  
Pled dala presidenta dala regenza dal chantun Tessin,  
**Laura Sadis**

13.45 - 16.45 Lavuratori

### **3. Qualas èn las schanzas da la fusiun da vischnancas?**

Quests ultims onns hai dà fusiuns da vischnancas bunamain en la mitad dals chantuns svizzers. Divers projects da fusiun èn già finalisads, auters èn anc pendents u pir projectads. La finamira principalda quest lavuratori è d'identifitgar las schanzas ed ils limits dal process da fusiun sco resposta a las sfidas territorialas e sco emprova da rinforzar las vischnancas. Partend dad exempels concrets, vegn ins ad analisar las causas e las consequenzas politicas, economicas, fiscales, socialas, ecologicas ed identitaras en connex cun la fusiun da vischnancas. Preschentond ina bilan-tscha e perspectivas futuras, duess vegnir elavurà in model per la stretga collauraziun intercommunal sco alternativa a la fusiun ed i duess vegnir eruida la rolla da la Confederaziun e dals chantuns en quest connex.

---

**Norman Gobbi** Cusseglier guvernativ TI

---

**Ursin Fetz** Professer, giurist ed advocat,  
manader da la Scola auta da tecnica ed economia, Cuira

---

**Philippe Koch** ZDA Aarau e UNI ZH

---

**Pierre Alain Rumley** Professer UNI NE  
exdirectur da l'Uffizi federal da svilup dal territori ARE

---

Moderatura  
**Christina Leutwyler** Ex schurnalista (Tages Anzeiger)

---

17.00 - 19.00 Program cultural e culinaric

dalle 19.00 Sairada e tschaina uffiziala (Mercato coperto Mendrisio)  
Pled dala presidenta dala regenza dal chantun Tessin,  
**Laura Sadis**

13.45 - 16.45 Lavuratoris

#### **4. La sfida da las refurmias internas en il context da las relaziuns cun l'Uniun europeica**

Las relaziuns tranter la Svizra e l'Uniun europeica represchentan ina gronda sfida per l'adattaziun da la legislaziun e da las proceduras da decisiun svizras. La finamira da quest lavuratori è dad eruir las refurmias internas necessarias per tegnair pass cun il svilup da nossas relaziuns cun l'UE e d'encleger la rolla ch'ils chantuns han e pudessan avair en quest connex, er en vista ad ina eventuala centralisaziun da las decisiuns. Pli general-main vegn ins a sa fatschentar cun la dumonda davart la participaziun actuala e futura dals chantuns a la definiziun da la politica europeica da la Svizra. Las adattaziuns internas n'èn dentant betg in problem exclusiv dals stadis betg commembers da l'UE. Per chapir meglier co ch'ins pudess responder als process da l'integrazion europeica, vegnan damai analisadas las soluziuns prendidas en mira da nossas regiuns limitrofas cun ina tradiziun federalistica, per exemplu da la Germania.

---

Marina Carobbio Guscetti Cussegliera naziunala TI

---

Henry Gétaz Schef dal Biro d'integrazion DFAE/DFE, ambassadur, Berna

---

Markus Kägi Cusseglier guvernativ ZH

---

Manfred Kolbe Cusseglier Bundestag, Berlin

---

Michael Reiterer Ambassadur da l'UE per la Svizra  
ed il Principadi da Lichtenstein

---

Bernhard Waldmann Directur da l'Institut per il federalissem, professer a l'UNI FR

---

Moderatur  
Luciano Ferrari Schurnalist "Tagesanzeiger"

---

17.00 - 19.00 Program cultural e culinari

dalle 19.00 Sairada e tschaina uffiziala (Mercato coperto Mendrisio)  
Pled dala presidenta dala regenza dal chantun Tessin,  
Laura Sadis

13.45 - 16.45 Lavuratori

### **5. Collavuraziun interchantunala: tranter effizienza e legitimazion democratica**

La collavuraziun interchantunala è daventada adina pli impurtanta queste ultims onns en il context instituzional svizzer. Tar las furmas da collavuraziun principalas tutgan la Conferenza da las regenzas chantunalas, las Conferenzas svizras dals directurs da departaments chantunals e las diversas conferenzas regionalas. En quest divers gremis sa scuntran ils representants da las regenzas chantunalas per elavurar strategias cuminaivlas e per stabilir concordats, cun la finamira da representar meglier ils interess dals chantuns envers la Confederaziun. Questas furmas da collavuraziun interchantunala pon dentant metter en dumonda la funczion dals parlaments ed ultra da quai n'è la legitimazion democratica da lur decisiuns betg adina evidenta. La finamira principala da quest lavuratori è da furnir ina bilantscha davart questas novas furmas da collavuraziun, davart las schanzas ch'ellas porschan, ma er davart lur limits. Co pudess la collavuraziun interchantunala promover il federalissem orizontal reunind la legitimitad democratica e l'effizienza?

---

Giovanni Biaggini Professer a l'Istitut da giurisprudenza a l'UNI ZH

---

Fabienne Freymond Cantone Deputada en il cusegl grond VD,  
presidenta dal Forum Interparlamentar Romand

---

Fritz Sager Professer al Kompetenzzentrum für Public Management, UNI BE

---

Beat Vonlanthen Cusseglier guvernativ FR,  
president da la Conferenza da las regenzas chantunalas  
da la svizra dal vest (CGSO)

---

Moderatur  
Edy Bernasconi Schurnalist "La Regione Ticino"

---

17.00 - 19.00 Program cultural e culinari

dalle 19.00 Sairada e tschainia uffiziala (Mercato coperto Mendrisio)  
Pled dala presidenta dala regenza dal chantun Tessin,  
Laura Sadis

13.45 - 16.45 Lavulatoris

### **6. Ils chantuns svizzers: dovrà refurmars instituzionalas?**

Las transformaziuns socio-economicas e demograficas, la mobilitad geografica ed ils process d'urbanisaziun mettan en dumonda l'equiliber instituzional tranter ils chantuns «gronds» e quels «pitschens». En il Cussegl dals chantuns, nua che mintga chantun e mez chantun ha il dretg da tra-metter dus respectivamain in represchentant, han ils chantuns demograficamain pli pitschens dapli paisa ch'ils chantuns pli gronds. La finamira da quest lavutori è da sa fatschentar cun la dumonda, sche la situazion actuala è anc giustifitgada u sch'i dovrà refurmars instituzionalas. Qualas èn las schanzas e las ristgas da refurmars che han la finamira da definir ina nova rolla dal Cussegl dals chantuns, da sviluppar furmias da collavuraziun impegnativas en spazis funcziunals, da reunir unitads administrativas chantunalas u perfin da fusiunar chantuns? Co pudess ins valitar la factibilitad e las consequenzas da talas refurmars?

---

Eva Herzog Cussegliera Guvernativa BS

---

Pascal Mahon Professer ordinar da dretg constituzional svizzer e cumparativ, UNI NE

---

Yannis Papadopoulos Professer ordinari a l'IEPI, UNIL

---

Carlo Schmid Cusseglier Guvernativ AI

---

Marcus Schwyn Schef da la Divisiun per studis demografics  
a l'Uffizi federal da statistica

---

Moderatura  
Ariane Dayer Schurnalista Schefredactura tar "Le Matin Dimanche"

---

17.00 - 19.00 Program cultural e culinari

dalle 19.00 Sairada e tschaina uffiziala (Mercato coperto Mendrisio)  
Pled dala presidenta dala regenza dal chantun Tessin,  
Laura Sadis

13.45 - 16.45 Lavuratori

### **7. Il federalissem fiscal tranter concurrenza e solidaritat**

Cun l'entrada en vigor da la nova gulivaziun da finanzas dal 2008 han la populaziun ed ils chantuns transfurmà il federalissem svizzer. La refurma prevesa en emprima lingua ina nova repartiziun da las incumbensas tranter la Confederaziun ed ils chantuns e la gulivaziun da las grevezzas per diminuir las disparitads chantunalas e per promover in creschament economic equilibrà en tuttas regiuns dal pajais. Al medem temp lubescha la suveranitat chantunala la concurrenza fiscale tranter ils chantuns che pon per exemplu porscher tariffas da taglia pli attractivas per promover la mobilitad interchantunala ed intercommunalala da las personas (giuridicas e naturalas). Il lavuratori è deditgà particolarment a la dumonda davant las possibilidades da reunir la solidaritat e la concurrenza fiscale en il rom da la legislaziun vertenta. Tge cumpetenzas ston las diversas instituziuns (communalas, chantunalas e federalas) avair per definir la suveranitat fiscale?

---

**Marco Bernasconi** Professer a l'USI ed a l'Universidad Bocconi, Milaun

---

**Bernanrd Dafflon** Professer ordinari da finanzas publicas a l'UNIFR

---

**Paolo Pamini** Econom a la SPF, Center per la concurrenza fiscale, Turitg

---

**Géraldine Savary** Cussegliera dals chantuns VD

---

**Charles Juillard** Cusseglier guvernativ JU

---

Moderatura

**Olivia Bosshart** Economista

---

17.00 - 19.00 Program cultural e culinari

dalle 19.00 Sairada e tschaina uffiziala (Mercato coperto Mendrisio)  
Pled dala presidenta dala regenza dal chantun Tessin,  
Laura Sadis

13.45 - 16.45 Ateliers

### **8. Decentralisaziun e federalissem en ils pajais da l'Uniu europeica: il cas da l'Italia**

Il federalissem sveglia in interess crescent en Europa. Blers pajais cun tradiziun centralistica han instradà en ils ultims onns process da decentralisaziun, auters planiseschan novs mecanissembs instituziunals per integrar furmas federalisticas. Quests process èn savens fitg complex e transfurman profundamain la relaziun tranter ils centers e las corporaziuns localas. Els han implicaziuns durablas a livel politic, socio-economic e cultural. La finamira da quest lavoratori è d'enconuscher meglier il process da decentralisaziun e da federalissem instradà da l'Italia e da confruntar quest cas cun la Svizra. Tge svilup ha fatg l'Italia enfin ussa en connex cun la decentralisaziun da las cumpetenzas, en spezial, dentant betg exclusivamain, da quellas fiscalas? Tge models u scenaris veggan evaluads actualmain? En tge grad pon las experientschas svizras esser in exempla da referiment per l'Italia, malgrà las divergenzas istoricas ed instituziunalas?

---

**Marcello Fedele** Professer ordinari da la sociologia  
dals fenomens politics a la Sapienza-Universidad da Roma

---

**Sergio Gerotto** Scienzià al departament da dretg cumpareglià a l'Universidad da Padova

---

**Oscar Mazzoleni** Manader da l'Osservatorio della vita politica regionale, Doz. UNIL

---

**Claudio Tucciarelli** Schef dal Departament per las reformas instituziunalas,  
Cussegl dals ministers, Roma

---

**Maria Paola Viviani** Professuressa ordinaria da dretg public e cumpareglià  
a l'Universidad da l'Insubria

---

**Da definir** Representant della Conferenza delle Regioni  
e delle Province autonome italiane

---

Moderatur  
**Lino Terlizzi** Schurnalist, vicedirectur dal "Corriere del Ticino", redactur dal "Sole 24 Ore"

---

17.00 - 19.00 Program cultural e culinari

dalle 19.00 Sairada e tschaina uffiziala (Mercato coperto Mendrisio)  
Pled dala presidenta dala regenza dal chantun Tessin,  
**Laura Sadis**



**09.30** Pled dal president dal Cussegl dals chantuns  
Hansheiri Hinderkum

**09.45** Discurs dal Cussegl federal DFGP  
Simonetta Sommaruga

---

**10.05 - 12.00 Discussiun al podium davart las sfidas dal federalissem en il 21avel tschientaner tranter instituziuns, economia ed identitat**

**emprima part**

Vincenzo Pedrazzini (PLD)  
Christophe Darbellay (PCD)  
Christian Levrat (PSS)  
Hans Fehr (PPS)  
Hans Grunder (PBD)

**segunda part**

Simonetta Sommaruga, Cussegliera federala  
Pascal Broulis, President de la Conferenza da las regenzas chantunalas  
Alessandro Della Vedova, President de la vischnanca da Poschiavo

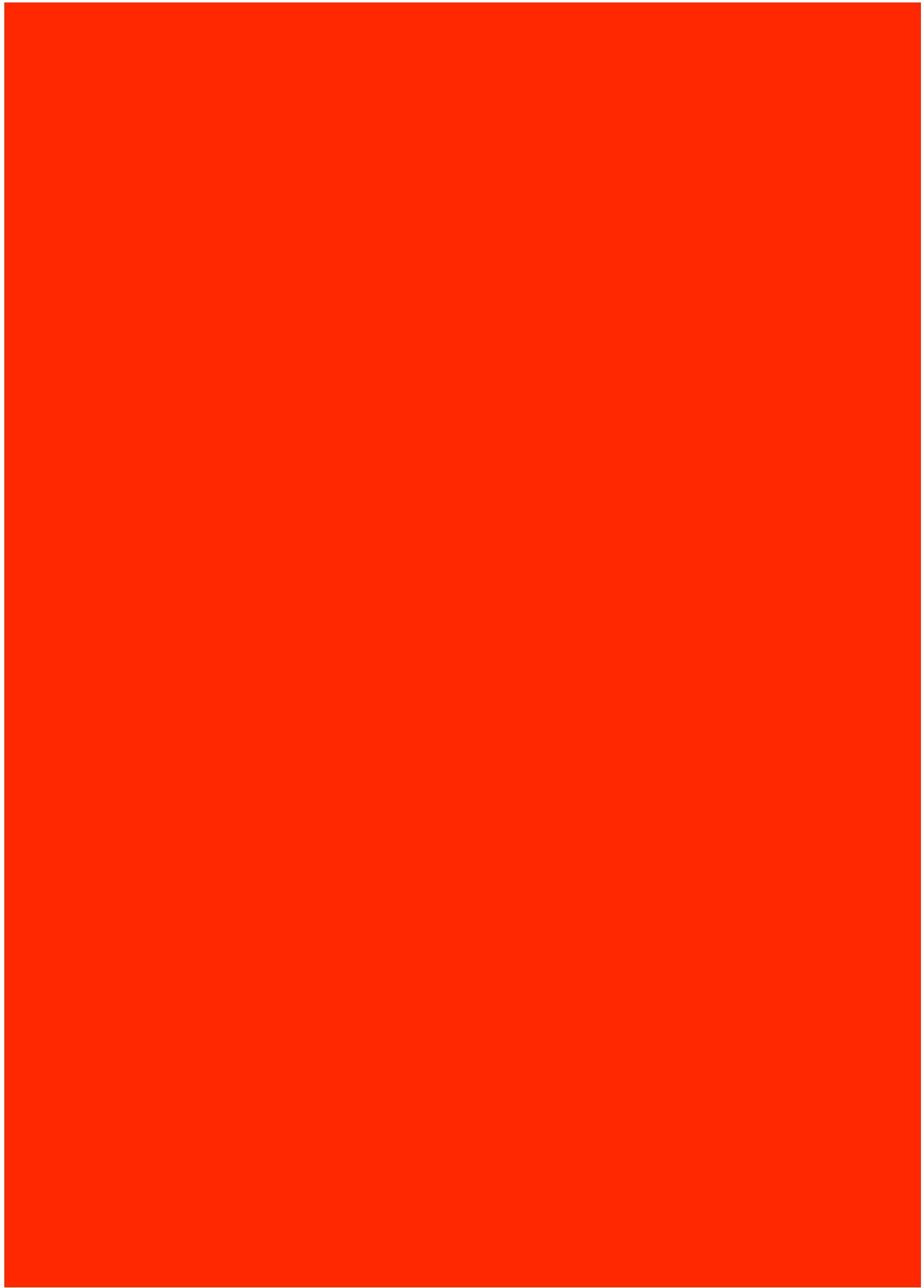
Moderatur  
Roger De Weck, Schef da SRG SSR

---

**12.00** Pled final dal president da la conferenza  
Luigi Pedrazzini

Finiziuun da la conferenza tras il chancelier dal chantun Tessin  
Giampiero Gianella

**12.30** Buffet standing lunch



<b>Iscrizione</b>	L'iscrizione alla Conferenza nonché il vitto e la partecipazione alla serata di gala è gratuita. E' possibile iscriversi entro il 15 maggio 2011.
<b>Luogo della Conferenza</b>	La Conferenza plenaria e i workshop avranno luogo presso l'Accademia di Architettura dell'Università della Svizzera Italiana, via Canavée 5, 6850 Mendrisio ( <a href="http://www.arc.usi.ch">www.arc.usi.ch</a> ). Maggiori indicazioni saranno date al momento della registrazione.
<b>Registrazione</b>	Foyer dell'Accademia di architettura, dalle 9.00 di giovedì 26 maggio 2011
<b>Lingue della conferenza</b>	Per le sessioni plenarie è prevista la traduzione simultanea. I workshops si terranno nella lingua madre dei relatori. Il workshop numero otto si terrà in italiano.
<b>Trasporti</b>	E' previsto un servizio bus-navetta gratuito dalla stazione ferroviaria di Mendrisio all'Accademia di Architettura, nonché dall'Accademia agli alberghi della zona. Mendrisio, "Cittaslow" e dell'energia, metterà a disposizione gratuitamente per i partecipanti della Conferenza, alcune E-Bikes.
<b>Anmeldung</b>	Die Anmeldung zur Konferenz, die Verköstigung vor Ort und die Teilnahme am Galaabend sind kostenlos. Eine Anmeldung ist bis zum 15. Mai 2011 möglich.
<b>Konferenzort</b>	Die Plenarkonferenz und die Workshops finden an der Accademia di Architettura der Universität della Svizzera italiana, via Canavée 5, 6850 Mendrisio ( <a href="http://www.arc.usi.ch">www.arc.usi.ch</a> ) statt. Genauere Angaben erhalten Sie bei der Registration.
<b>Registration</b>	Am Donnerstag, 26. Mai 2011, ab 9.00 Uhr im Foyer der Accademia di architettura.
<b>Konferenzsprachen</b>	Die Plenarsessionen werden simultan übersetzt. Die Workshops finden in der Muttersprache des jeweiligen Referenten statt. Der Workshop Nummer 8 findet in italienischer Sprache statt.
<b>Transfer</b>	Für den Transfer vom Bahnhof Mendrisio zur Accademia di Architettura sowie von der Accademia zu den Hotels in der Umgebung ist ein kostenloser Shuttlebus-Service vorgesehen. Die "Cittaslow" und "Energiestadt" Mendrisio wird den Konferenzteilnehmenden kostenlos einige E-Bikes zur Verfügung stellen.
<b>Inscription</b>	L'inscription à la conférence, les repas et la soirée de gala sont gratuits. Date limite d'inscription : 15 mai 2011.
<b>Lieu de la conférence</b>	La conférence plénière et les ateliers auront lieu à l'Accademia di Architettura dell'Università della Svizzera italiana, via Canavée 5, 6850 Mendrisio ( <a href="http://www.arc.usi.ch">www.arc.usi.ch</a> ). Vous recevrez des informations plus détaillées à l'accueil.
<b>Accueil</b>	Foyer de l'Accademia di architettura, à partir de 9h00, le jeudi 26 mai 2011.
<b>Langues de la conférence</b>	Pour les sessions plénaires est prevue la traduction simultanée. Les ateliers auront lieu dans la langue maternelle du relateur. L'atelier 8 aura lieu en italien.
<b>Transports</b>	Un bus navette gratuit vous transportera de la gare de Mendrisio au lieu de la conférence et de celui-ci aux hôtels de la zone. Mendrisio, "ville lente" faisant partie du réseau Cittaslow, mettra gracieusement quelques bicyclettes électriques à la disposition des participants.
<b>Inscripziun</b>	L'inscripziun a la conferenza e la participaziun a la sairada da gala, che includa ina tschaina, èn gratuitas. Ins po s'inscriver fin ils 15 matg 2011.
<b>Lieu da la conferenza</b>	La conferenza plenara ed ils lavoratori han lieu a l'Accademia di architettura da l'Università della Svizzera italiana, via Canavée 5, 6850 Mendrisio ( <a href="http://www.arc.usi.ch">www.arc.usi.ch</a> ). Ulterioras infurmaziuns survegnan ins tar la registraziu l'emprim di da la conferenza.
<b>Registraziun</b>	Foyer da l'Accademia di Architettura, a partir da las 9.00, gievvia ils 26 matg 2011.
<b>Linguas dala conferenza</b>	Ils lavoratori vegnan fatgs en la lingua dals moderators. Il lavoratori numer otg vegn fatg en talian.
<b>Transport</b>	I vegnan a circular bus gratuits da la staziun da la viafier da Mendrisio a l'Accademia di Architettura e da là als hotels dals contorns. Mendrisio, la "Cittaslow" da l'energia, vegn a metter a disposizion gratuitamain intgins velos electronics per ils participants da la conferenza.